ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 1?.—; Estero L. 30 —; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— ... L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. cent. 20, arretrato cent. 40 — Non si conservano e non si restitu...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. ...

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza ... Redazione Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 17 Giugno 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 327 Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1387

La situazione va chiarendosi in seguito all'energica azione dell'on. Mussolini

L'on. Federzoni nominato ministro dell'Interno e il gr. uff. Crispo-Moncada direttore generale della P. S. - Il drammatico arresto di Filippelli e Volpi

La nomina dell'on. Federzoni e le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 16

Su proposta del Presidente del Consiglio, S. M. il Re ha nominato ministro degli Interni l'on. Luigi Federzoni. L'„interim" del Ministero delle Colonie sarà assunto dal Presidente del Consiglio.

Alle 19, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto: Thaon di Revel, Di Giorgio, Federzoni, De Stefani, Oviglio, Gentile, Ciano, Carnazza, Corbino ed il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

Il Presidente del Consiglio riferì ampiamente sulla situazione politica. La magistratura ha in mano i più gravi indiziati come autori materiali della scomparsa dell'on. Matteotti e diligentemente ricerca gli altri complici, diretti e indiretti.

Il Presidente annunciò altresì le dimissioni dell'on. Finzi, a proposito delle quali disse che esse sono state determinate da motivi che non hanno assolutamente alcuna relazione con la scomparsa dell'on. Matteotti.

Il Presidente annunciò che è stato esonerato il questore di Roma, comm. Bertini. Il Consiglio, inoltre, deliberò di sostituire al generale De Bono, nell'ufficio di capo della Polizia, il gr. uff. Francesco Crispo Moncada, prefetto di Trieste. Il generale De Bono rimane primo comandante generale della Milizia nazionale. A nuovo prefetto di Trieste è destinato il gr. uff. Amedeo Moroni. Il Consiglio ha avuto termine alle 21.15.

Lungo colloquio Mussolini-Finzi

Gli sviluppi della situazione interna

ROMA, 16

Stamane il Presidente del Consiglio, anzichè recarsi a palazzo Chigi, si è recato a palazzo Viminale, installandosi nel suo gabinetto di ministro degli Interni. Appena al Viminale, l'on. Mussolini ha avuto una lunga conferenza col sottosegretario on. Acerbo. Indi ha ricevuto il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, intrattenendosi con lui oltre mezz'ora. In seguito il Presidente ha avuto colloquio con l'on. Pennavaria, segretario del comitato di maggioranza, con l'on. Dino Grandi, con Roberto Forges-Davanzati, con il ministro dei Lavori Pubblici, on. Carnazza, e con l'avv. Paolucci.

Questa sera l'on. Mussolini, subito dopo il Consiglio dei ministri, ha ricevuto nella propria abitazione l'on. Finzi, col quale si è intrattenuto a colloquio per circa un'ora e mezza. A proposito dell'on. Finzi, l'*Epoca* scrive che a coloro che hanno avuto occasione di avvicinarlo, egli si è mostrato perfettamente sereno, in attesa che sia fatta luce completa sulla sua posizione.

Il compito di Federzoni

Commentando le deliberazioni del Consiglio dei ministri il *Giornale d'Italia* scrive:

«La soluzione che il Consiglio dei ministri ha adottato è logica, ed è quella che noi abbiamo energicamente invocato. Gli avvenimenti di questi ultimi giorni avevano dimostrato la necessità politica di dare una seria organizzazione al dicastero degli Interni, che in questo momento assurge a importanza di primissimo ordine. Anzi, se un errore è stato commesso dall'on. Mussolini, è quello di non averlo affidato a mani sicure e di essersi addossato con la Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Esteri, oltrechè col Ministero degli Interni, cure eccessive, che gli hanno impedito di esercitare quell'azione di Governo che sarebbe stata nei suoi desideri. La situazione non comporta mutamenti politici profondi, ma importa invece l'attuazione di nuove e più decise direttive di Governo da parte dell'uomo che ancora accoglie la fiducia del Paese.

Crediamo, non da oggi, alla necessità di battere una via nuova nella politica interna, e confidiamo questa sia tale da soddisfare l'aspettazione della popolazione, la quale desidera di essere fortemente, giustamente, ordinatamente amministrata. Mentre si attende il nuovo ministro degli Interni all'opera, il Paese deve rimanere tranquillo, deve lasciare svolgere gli avvenimenti ed avere fiducia che il Governo procederà energicamente acchè giustizia sia fatta nei riguardi dell'orrendo crimine commesso contro l'on. Matteotti, e che si farà una politica interna equilibrata, legalizzata e normalizzata. Questa è la nuova fase nella quale l'on. Mussolini dovrà provare le sue attitudini di Capo di Governo. Oggi si tratta di rimanere saldamente sul terreno costituzionale e legale, di poggiarsi su una salda e compatta maggioranza parlamentare e, soprattutto, di dare al Paese la sensazione precisa che si è sulla buona strada».

Deliberati dei gruppi parlamentari

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a Montecitorio il comitato direttivo della maggioranza parlamentare per l'esame della situazione politica dopo gli avvenimenti. Alla riunione sono intervenuti i soli membri del comitato direttivo e nessun altro deputato. Il comitato ha deciso di chiedere per domani un'udienza al Presidente del Consiglio, per essere messo al corrente dei provvedimenti adottati questa sera dal Consiglio dei ministri. Inoltre, ha delegato gli on. Pennavaria e Paolucci, di recarsi dalla moglie dell'on. Matteotti per esprimerle il cordoglio della maggioranza. I due deputati si sono recati all'abitazione Matteotti e nell'impossibilità di conferire con la consorte del deputato unitario, indisposta, hanno presentato le loro condoglianze alla cognata.

Alle 17 si sono riuniti i rappresentanti delle opposizioni parlamentari. Dopo animata discussione, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti delle opposizioni, mentre sentono di interpretare la commossa opinione pubblica che reclama luce e giustizia purissima sull'orrendo misfatto, constatano che gli organi responsabili dei partiti di opposizione hanno già opportunamente fatto presente che l'opera politica e giudiziaria che da ogni parte si esige sarebbe certamente intralciata da azioni che apparissero comunque offrire pretesti a una ripresa di violente compressioni; e fermi nel proposito di compiere intero il proprio dovere sul terreno parlamentare, deliberano di convocare tutti i deputati delle opposizioni per decidere sugli atteggiamenti che potrebbero essere imposti dagli sviluppi della situazione politica, riservandosi di fissare la data della convocazione».

Un monito del "Popolo d'Italia„ ai partiti d'opposizione

MILANO, 16

Il *Popolo d'Italia*, in un'edizione straordinaria pubblicata questa sera, segnala «il delinearsi di una speculazione antifascista, che deve essere rintuzzata». In un breve articolo di fondo il giornale fascista così scrive:

«E' tempo di parlar chiaro a tutti: ai nemici, agli avversari, ai cittadini, ai fascisti. Le cose stanno in questi termini: accadde un delitto a Roma, vittima un deputato socialista. Il delitto fu già qualificato. Gioverà ripetere che esso è stato barbaro, inutile, antifascista, e si può dire dal punto di vista politico, antimussoliniano. Il Governo, cioè, gli organi di polizia che da esso dipendono fanno il loro dovere. Arrestano nelle 24 ore necessarie i principali esecutori materiali del delitto, spiccano mandato di arresto contro i presunti istigatori e complici, passano gli arrestati all'autorità giudiziaria non sospetta e non sospettabile; la magistratura indipendente e sovrana farà il suo dovere come sempre, cioè farà giustizia. Il Governo ha compiuto dunque il suo dovere sino in fondo. Nessuno può seriamente contestarlo. La maggioranza della Camera anche. La protesta e il compianto furono solenni e indimenticabili. Quanto al partito fascista, esso deplora il misfatto con una franchezza e una lealtà ignoti a coloro che giustificarono l'assassinio di Simula e Sanzin — qualificandolo un rischio legato alla loro professione di fede — o non ebbero parole di rimpianto o fecero anzi l'apologia della strage del Diana e di quella di Empoli.

Ma oggi che cosa si vuole? Siamo evidentemente dinanzi a una ripresa in grande stile di antifascismo all'interno e all'estero. Quei partiti socialisti, dalle cui file è uscito pur ieri il revolveratore del Cancelliere austriaco, sono in prima linea. Accanto a loro tutte le opposizioni ritrovate e collegate. La formula «in fondo» ha ormai un chiaro significato. Essa significa: «in fondo» contro il Governo, contro il regime, contro Mussolini. Il grosso della opposizione antifascista non ha ancora il coraggio di dichiararlo apertamente. Non si è ancora smascherato, ma le pattuglie di avanguardia del repubblicanesimo e del combattentismo antifascista hanno meno scrupoli e sono meno prudenti. Nelle loro formule chi dice Governo, dice Mussolini.

Fascisti di tutta Italia! Rendetevi conto della situazione! Attendete gli ordini che verranno a seconda degli avvenimenti e preparatevi a eseguirli come ai tempi delle grandi battaglie».

Il comm. Filippelli catturato in alto mare

mentre a bordo di un motoscafo tentava di raggiungere la Francia

GENOVA, 16

La Questura di Genova verso le 17 di oggi richiedeva d'urgenza alla Capitaneria di porto alcuni motoscafi per l'inseguimento di una imbarcazione che doveva essere catturata. Sono partiti subito dalla Capitaneria tre motoscafi al comando di un maggiore. Le tre motonavi appena uscite dal porto dopo un breve inseguimento si sono avvicinate ad un motoscafo che filava a grandissima velocità in direzione della Francia. Con le rivoltelle spianate, gli agenti che si trovavano sui motoscafi inseguitori hanno intimato alle persone che si trovavano a bordo della motonave fuggente di fermarsi. Esse hanno obbedito e furono trasportate sugli altri motoscafi e condotte nel porto di Genova, ove sono state sbarcate al Ponte Morosini. Lì sono state caricate sopra un'automobile da piazza, fiancheggiata da un'altra automobile carica di agenti.

In uno dei due individui che si trovavano sul motoscafo è stato ravvisato l'avv. Filippelli. Sembra che il Filippelli avesse chiesto di parlare prima col prefetto. Gli si sarebbe fatto credere che sarebbe stato accompagnato in Prefettura, mentre invece le automobili avevano ricevuto l'ordine di procedere direttamente al carcere di Marassi, dove infatti sono stati subito rinchiusi gli arrestati. Essi avevano seco una piccola borsetta da viaggio, che conteneva un pacco voluminoso di biglietti di banca.

Il motoscafo era guidato da un marinaio e da un giovanotto elegante in maglia «sport», che pure sono stati arrestati. Non si conoscono però ancora i loro nomi, come non si sa finora chi sia stato a fornire al Filippelli il motoscafo.

Il Filippelli ed il suo compagno erano giunti la scorsa notte in due automobili, da Piacenza e si erano fermati a Nervi, fino al momento del loro imbarco sul motoscafo.

Come fu scoperta la fuga

L'avv. Filippelli era giunto a Genova nella mattinata ed aveva avuto dei colloqui con alcune persone di sua conoscenza, che hanno gli uffici in via Garibaldi e via XX Settembre. La sua presenza fu segnalata alle autorità, che disposero attive indagini. Tutta la Questura fu mobilitata. Numerose automobili furono lanciate nei dintorni della città e nei pressi di Nervi fu circondata una villa appartenente a famiglia amica di Filippelli. Una perquisizione subito eseguita diede risultati negativi. Da Nervi si affermava che nel pomeriggio il Filippelli aveva alloggiato nel Grand Hotel appartenente alla Società Cobianchi, della quale è amministratore Filippo Naldi. Allorchè i funzionari e i militi giunsero all'albergo, il Filippelli, che era accompagnato dal Galassi, si era già allontanato in automobile, dirigendosi a Bogliasco.

Requisita una automobile, i carabinieri si lanciarono all'inseguimento dei fuggitivi. Giunti nei pressi di Capolungo, notarono che i due fuggitivi, dalla spiaggia, salivano su un motoscafo che si metteva subito in moto in direzione sud-ovest. L'automobile, abbandonata nel mezzo della via, venne sequestrata. I carabinieri, impotenti a seguire il motoscafo, che filava velocissimo lungo la costa, segnalarono il fatto alla Questura. Il questore avvertiva immediatamente il prefetto e si concertava il piano di cattura dell'imbarcazione. La Capitaneria metteva a disposizione della polizia tre velocissimi autoscafi. Su di essi si imbarcarono alcuni marinai armati di moschetti, dei carabinieri, un commissario e due funzionari di P. S. Sul motoscafo che comandava la spedizione veniva piazzata una mitragliatrice.

L'inseguimento e la cattura

Immediatamente i tre motoscafi partirono dal porto e percorsa una decina di miglia, poterono scorgere un'imbarcazione dipinta in bleu, che correva velocemente verso sud-ovest. Il motoscafo vene riconosciuto per quello che si ricercava. Messi a tutta forza i motori, il motoscafo fuggitivo veniva raggiunto. A breve distanza venne intimato l'alt, ma il motoscafo aumentò la velocità. Una successiva intimazione accompagnata dalla minaccia di far fuoco, ottenne lo scopo di far fermare il motoscafo. Agenti e funzionari con le rivoltelle e i moschetti spianati, intimarono al Filippelli e al Galassi di trasbordarsi nel motoscafo che comandava la spedizione. L'ordine fu immediatamente eseguito.

Il motoscafo catturato veniva preso a rimorchio da uno di quelli della polizia. Giunto a terra, il Filippelli veniva sorretto da vari agenti che lo trattenevano fortemente per un braccio. Un funzionario aveva sotto il braccio una valigetta piena di documenti e di pacchi di biglietti da mille.

Gli arrestati, dopo brevissimo interrogatorio, vennero trasportati al carcere giudiziario. Il motorista e il marinaio che erano sul motoscafo fuggitivo non hanno voluto dire a chi questo appartenesse. Sono state sequestrate tre latte di benzina più che sufficenti per un viaggio verso la costa della Spagna o della Francia. Il questore che si è intrattenuto in Prefettura fino a tarda ora della notte, ha compiuto un accurato esame di tutti i documenti sequestrati.

L'on. Mussolini è stato informato telegraficamente della riuscitissima operazione compiuta dalla polizia genovese. Uno dei componenti la spedizione ha informato che il Filippelli era abbattutissimo e che ha dichiarato che la sera in cui l'uccisione dell'on. Matteotti fu compiuta il Dumini si recò a portare la notizia al *Corriere Italiano*. Egli che ignorava i particolari della fine dell'on. Matteotti, appena li apprese, dall'impressione svenne. Egli si protestò estraneo al delitto. Per ordine del Ministero è stata disposta la traduzione del Filippelli e del compagno a Roma.

La sosta del fuggiasco a Piacenza

Sul passaggio del Filippelli da Piacenza si apprendono i seguenti particolari:

Due signori forestieri scesero ieri mattina alle 7 e mezza circa all'Hotel Croce Bianca, di Piacenza. Fermatisi alcuni minuti, essi chiesero un'automobile pubblica, dovendo partire. Poco dopo alla Croce Bianca sopraggiungevano due agenti di P. S. che chiedevano informazioni dei forestieri transitativi. Ma l'albergatore, che non li conosceva, non seppe dare alcuna notizia. Il conducente della macchina che trasportò i due signori dice che uno di essi era piccolo, vestito di grigio chiaro, e l'altro un po' più alto, dall'aspetto fiero, con gli occhi infossati; vestiva calzoni «gabardine» e giacca nera. Caricarono le valigie, una per «necessaire» e una di cuoio per indumenti, e partirono per Salsomaggiore. A Borgo San Donnino, all'Hotel Aquila Romana, il viaggiatore piccolo prese le valigie e scese; l'altro proseguì per Salsomaggiore. Ivi scese dicendo allo «chauffeur» che si sarebbe recato all'Hotel Brescia e che sarebbe tornato tra poco.

«Infatti tornò — proseguì lo «chauffeur» — e mi domandò se ero pratico del castello di Vigoleno. Io lo condussi ivi. Al castello vi era un'altra macchina «Fiat 501». Il signore scese ed entrò nel castello. Mangiai un boccone e qualche minuto dopo un giovinotto mi avvertì che il signore era pronto. Vi era con lui un altro signore, che portava le basette. (Questo particolare è importante, in quanto che il castello di Vigoleno è abitato da Filippo Naldi, che porta appunto le basette). Il signore salì sulla macchina e mi ordinò di tornare indietro. Quello dalle basette, invece, salì sulla «501», e ci precedeva. Tornammo verso Borgo San Donnino e al bivio della strada Borgo San Donnino-Salsomaggiore, la macchina si è fermata e il signore dalle basette salì anche esso sulla mia macchina, con la quale li ho trasportati all'Hotel dell'Aquila Romana. Quivi giunti mi dissero che ero libero».

Chi erano i compagni?

Nel ritorno lo chauffeur fu fermato da un commissario di P. S. che salì sulla sua macchina, ordinando di tornare a Borgo San Donnino. Ivi davanti all'albergo vi era ancora la 501 col signore piccolo, vestito di grigio. Il commissario si recò dal proprietario dell'albergo, al quale rivolse alcune domande. «I signori — ha continuato lo chauffeur — volti gli occhi verso il commissario e subodorato il vento infido, mettevano in moto la macchina partendo a gran velocità. Ma lo chauffeur non potè vedere in quale direzione. Passato il primo attimo di sorpresa, il commissario e gli agenti si misero all'inseguimento dei fuggiaschi, inseguimento che però riuscì vano».

Altri particolari si sono potuti raccogliere intorno al passaggio dell'avv. Filippelli da Piacenza. La sua identificazione è sicura. L'altro individuo, con i calzoni di gabardine, è stato individuato per il giornalista Galassi. Il Naldi, l'avv. Filippelli e il Galassi, hanno fatto il viaggio da Roma a Piacenza insieme. A Borgo San Donnino il Naldi è sceso e gli altri due invece hanno proseguito per Piacenza. Alla stazione di Piacenza il Galassi scese con le valigie e uscì sul piazzale, mentre il Filippelli, senza cappello rimaneva sotto la tettoia. Ma pochi istanti dopo anche egli usciva dalla stazione e con l'amico si recava alla Croce Bianca. Si sa ora che l'auto sulla quale era il Filippelli, prese la direzione di Bologna, a pochi chilometri dalla quale li Filippelli e il Galassi scesero, mentre il Naldi proseguiva per Bologna ove scese all'Hotel Baglioni. Qui la macchina fu lasciata in libertà. A Bologna il Naldi avrebbe telefonato a un signore ivi residente, il quale avrebbe mandato una macchina incontro ai due che erano scesi prima di Bologna e che li avrebbe portati quindi a destinazione ignota.

Come fu arrestato il Volpi in un albergo della Val Sassina

MILANO, 16

Una notizia da Lecco informava questa sera che Erminio Dones, il noto sportsman, ex campione europeo di «double skull» ed ex campione italiano di «skiff», oggi di ritorno dalla Grignetta, ove si trovava per una escursione alpinistica, era stato fermato da due agenti di P. S. e condotto in Questura. La notizia aggiungeva che il Dones era stato veduto a Lecco in compagnia di Albino Volpi, il noto ardito, presunto autore del rapimento dell'on. Matteotti e sfuggito con uno strattagemma a due guardie di P. S. che lo avevano giorni fa già arrestato. Il fermo avrebbe avuto lo scopo di ottenere dal Dones delle informazioni sul luogo dove il Volpi si era rifugiato. Nella notizia si aggiungeva che insieme con il Dones era stato tratto in arresto un altro individuo, del quale non si conosceva il nome e che si riteneva dovesse trattarsi del Volpi stesso.

Un noto "sportman„ favoreggiatore della fuga

Questa sera un comunicato della Questura diramato alla stampa verso la mezzanotte conferma la notizia data in termini dubitativi dell'arresto di Albino Volpi. L'arresto difatti è avvenuto nella serata a Balladio, nella Val Sassina, ai piedi del gruppo delle Grigne, nell'albergo della Grignetta. In questi ultimi tempi il Dones, inscritto anche egli agli arditi fascisti dei quali il Volpi era presidente, aveva fatto delle escursioni nel gruppo di Grigne, escursioni che si ha ragione di ritenere che non avessero carattere sportivo, ma che fossero state sollecitate dal Volpi per compiere un sopraluogo, per esaminare da vicino quei luoghi, che forse riteneva un giorno avrebbero potuto servirgli di rifugio. Ernesto Dones era legato da vincoli, non si sa se puramente e solamente sportivi con Albino Volpi. Dal fermo del Dones, sono risultate agli agenti di P. S. che in questi giorni erano stati sguinzagliati in tutte le regioni al nord di Milano per la cattura del Volpi, delle informazioni così precise, da condurre all'arresto del fuggiasco.

Le indicazioni strappate dal capitano dei carabinieri a Dones erano sufficenti ad organizzare un piano di cattura. Il capitano, quattro militi dell'arma e 30 militi fascisti si recavano a Balladio a circa un'ora da Lecco, dirigendosi decisamente alla trattoria della Grignetta. Il capitano dispose perchè tutte le vie di uscita dell'albergo fossero bloccate. Quindi egli stesso con pochi militi con i moschetti spianati invadeva il locale. Il Volpi pranzava tranquillamente in compagnia di quattro amici, due dei quali appartengono allo stesso gruppo di arditi che egli presiedeva. I cinque uomini non ebbero la possibilità di opporre la benchè minima resistenza.

Come abbiamo detto, le gite compiute ultimamente dal Volpi sul gruppo delle Grigne e la sua permanenza odierna in quei luoghi, servivano all'esame di un piano di fuga, i cui particolari ultimi sono stati concretati recentemente nella casa di una zia del Dones, ove questi e il Volpi si sono recati sovente in questi ultimi giorni a pranzo.

Falso decorato e disertore

E' opportuno a questo punto segnalare quanto la polizia comunica: il Volpi ostentava sull'uniforme i nastri di due medaglie al valore, mentre invece non solo non risultà che sia mai stato insignito di decorazioni al merito di guerra, ma risulta invece che dal 16 al 17 si è reso colpevole di diserzione. L'automobile che il Volpi ha adoperato per la fuga è una macchina appartenente alla Federazione provinciale fascista. Oggi la macchina è rientrata misteriosamente al garage: nessuno infatti è stato in grado di dire come essa sia ritornata in deposito e chi ve l'abbia condotta.

Mancano ancora notizie di quel giovane Boattini — fratello del segretario federale — che accompagnò il Volpi in automobile nella sua fuga dalla casa dei fasci in Corso Venezia. Durante la giornata di oggi sono stati interrogati alcuni uomini del garage, sui quali pesano dei sospetti di aver favorito il Volpi. Uno di questi, tale Della Porta, che sembrava il maggiormente indiziato, ha potuto fornire la prova della sua maggiore buona fede. E' stata anche operata una perquisizione in un'osteria frequentata ultimamente dal Volpi, ma essa non ha condotto che al sequestro di un moschetto.

Albino Volpi sarà subito tradotto in camion a Milano e fatto partire immediatamente per Roma, da dove è giunto l'ordine per la sua traduzione.

Anche il Naldi arrestato

ROMA, 16

Questa sera in via Calandrelli, nella sua villa, è stato arrestato l'avv. Filippo Naldi per favoreggiamento nel delitto contro l'on. Matteotti. Pure questa sera, Luigi Collini, lo «chauffeur» dell'avv. Filippelli, che assieme al Dumini si recò al garage Trevi a ritirare l'automobile con la quale fu rapito l'on. Matteotti, si è costituito al giudice istruttore, avv. Grossi.

L'avv. Filippelli che è stato arrestato a Genova, è in viaggio per Roma, assieme a Galassi e a un altro arrestato, del quale non si conosce il nome.

Il nuovo Direttorio fascista

ROMA, 16

Pure stasera si sono riuniti i membri presenti a Roma del nuovo Direttorio provvisorio del P. N. F. Alla riunione hanno partecipato il comm. Forges-Davanzati, l'on. Dino Grandi, l'on. Maurizio Maraviglia, l'on. Sergio Panunzio, il comm. Italo Foschi, il comm. Alessandro Melchiorri e il capo dell'Ufficio stampa del P. N. F., Luigi Freddi. I presenti hanno esaminata la situazione del partito, prendendo atto con vivo compiacimento delle attestazioni pervenute dalla provincia sulla compattezza e disciplina di tutte le forze fasciste. La riunione sarà proseguita domani alle ore 18.

L'on. Torre ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Fascismo alessandrino, più compatto che mai attorno a voi, Capo del Governo e vigile custode della legge, attende serenamente svolgersi eventi, controllando atti avversari e falsi amici che vorrebbero che nefando delitto preparato da inqualificabili assassini facesse dimenticare innumeri misfatti consimili di cui furono vittime fratelli nostri; auspica ritorno concordia e pacificazione animi da voi invocata vostro recente forte discorso Parlamento. Torre.»

Un monito ufficioso alla stampa

ROMA, 16

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«Taluni giornali si abbandonano da parecchi giorni a stampare una ridda di notizie, di voci, che turbano l'opinione pubblica e possono intralciare l'istruttoria della giustizia, che segue inflessibilmente il suo corso. Il Governo richiama la stampa al dovere del necessario controllo sulle notizie infondate o di genere allarmistico, onde evitare l'applicazione dei provvedimenti necessari a salvaguardare lo spirito pubblico da manovre non sempre disinteressate».

Aggressioni e ferimenti a Genova

GENOVA, 16

Questa sera verso le 22 alcune squadre di fascisti hanno affrontato in piazza Ferrari e in piazza Carlo Felice alcuni cittadini, bastonandoli. Il corrispondente della *Sera* di Milano, Federico Striglia, è stato aggredito da una diecina di fascisti, bastonato e ferito al capo. Lo Striglia, all'ospedale, è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni. Il consigliere comunale Romei, di parte socialista, è stato anch'esso aggredito e bastonato, e la stessa sorte è toccata al consigliere comunale socialista Pozzi, che ha avuto contusioni al viso, guaribili in una diecina di giorni. La forza pubblica è accorsa in vari punti per sedare altri tafferugli. Vari cittadini sono rimasti contusi. La polizia ha iniziato indagini per l'arresto dei feritori.

Scioperi parziali a Roma

ROMA, 16

Sono stati effettuati in giornata scioperi parziali dei muratori, degli operai degli stabilimenti metallurgici, delle arti grafiche e dei falegnami.

L'avv. Nardelli, stamane, ha tentato di far sospendere le udienze al Tribunale, ma i capi della magistratura si osono opposti. Alla prima sezione del Tribunale civile, l'avv. Nardelli, indossata la toga, ha pronunciato parole di commemorazione dell'on. Matteotti.

Sfoghi italofobi e antifascisti della stampa francese di sinistra

PARIGI 16

La costituzione del Ministero Herriot e il discorso di Stresemann, occupano meno spazio nella stampa francese della scomparsa dell'on. Matteotti. E' naturale che presentandosi l'occasione di gettar fango sul nostro Paese i giornali di sinistra attacchino tutti con estrema violenza il fascismo e i suoi capi, dipingendo la situazione italiana con i più foschi colori. Questi giornali evidentemente dimenticano che gli assassini del figlio di Daudet sono ancora latitanti e che la Francia dei Maloy, dei Cainat, degli Almeiryda, la Francia dei grandi scandali politico-finanziari, può difficilmente far dimenticare d'aver dato alla storia della corruzione politica gli episodi più clamorosi che in quest'ultimo quarto di secolo abbiano commossa l'opinione pubblica europea. Conviene ad ogni modo rilevare che i giornali di destra, pur mostrandosi impressionati «della effervescenza che regna in tutta Italia» — come dice il *Matin* — e per il fatto che il cadavere, secondo una parte della stampa italiana, sarebbe stato ritrovato e secondo la Polizia non lo è stato ancora, si mostrano riservati e obiettivi.

Il soggiorno del Dumini a Parigi

Tra gli organi radico-socialisti, il più vivace è il *Quotidien*, il quale scrive tra l'altro:

«L'affare Matteotti prende in Italia e nel mondo una crescente ampiezza. La collera contro il fascismo aumenta nelle masse operaie della penisola, come lo dimostra lo sciopero nel porto di Genova. E' un risveglio, un episodio che può decidere della sorte del regime dittatoriale, che in ogni caso gli porterà immediatamente un rude colpo davanti all'opinione pubblica. L'affare Matteotti diventa anche uno dei più grossi affari politici della nostra era. Si tratta ora per l'Italia di sapere se essa tollererà per lungo tempo ancora che l'assassinio sia la regola della nazione e se essa vorrà ritornare alle atroci gesta dei guelfi e ghibellini».

Il giornale riportando la notizia dell'arresto del Dumini, racconta un episodio parigino.

«Questo Dumini — scrive il giornale — non ci è d'altronde sconosciuto. Egli frequentava Parigi ed era anzi uno dei famigliari del defunto Bonservizi. Si ricorda che alimentò con le sue gesta la cronaca qualche settimana prima dell'assassinio del direttore dell'*Italie Nouvelle*. Una notte, infatti, egli si presentava presso quest'ultimo, pretendendo di essere stato vittima di un attentato comunista in un viale del Bois de Boulogne. «Datemi soccorso — egli disse al suo compatriotta — poichè sono gravemente ferito. Ma ne ho ucciso uno.» L'esame della ferita del Dumini fatto da un medico rivelò che essa era anodina. Dopo una medicazione sommaria, il fascista scomparve. Due giorni dopo si faceva ricoverare a Milano e i giornali facevano un gran rumore intorno all'incidente. Dopo l'inchiesta fu provato che la storia dell'aggressione e della morte di un comunista, di cui non si è trovato mai il cadavere, era stata inventata di sana pianta dal troppo immaginativo fascista, che non aveva perseguito altro disegno se non quello di conquistarsi così dei nuovi titoli all'amicizia del dittatore italiano.»

Fantasie intorno a Finzi

Il *Quotidien* si intrattiene poi particolarmente sull'affare delle case da giuoco e su quello dei petroli, con esattezza di informazioni, degna della settarietà del giornale, scrivendo:

«Finzi, sottosegretario di Stato agli Interni, aveva presentato un progetto di decreto autorizzante i giuochi d'azzardo, ma aveva dovuto ritirarlo a causa delle proteste sollevate dalla opinione pubblica (!). Il motivo più verosimile viceversa era che la società che sfrutta una grande casa da giuoco vicino alla frontiera francese aveva giudicato il progetto contrario ai suoi interessi e la grande stampa italiana aveva obbedito a questi stranieri (!). Però nel corso di questi ultimi mesi i tenitori di case da giuoco in Italia hanno costituito una specie di cartello di difesa, e si sono sforzati con tutti i mezzi acchè fosse abolita l'interdizione dei giuochi. Ed infatti hanno raggiunto lo scopo. La stampa subitamente convertita si è arresa alle ragioni di moralità e di utilità che consigliavano ad appoggiare il progetto che Finzi aveva ritirato l'anno scorso. Tutti questi fatti sono ben conosciuti agli italiani, ma nessuno nella penisola osa sollevare la minima critica nel parlarne, se non a mezza voce. Ora l'on. Matteotti era riuscito ad ottenere dei dati precisi, grazie ai quali aveva saputo stabilire i rapporti esistenti tra le concessioni petrolifere, i giuochi legalizzati e gli attacchi di certi uomini di primo rango del fascismo. Martedì scorso, infatti, Matteotti doveva prendere la parola alla Camera a proposito dei dodicesimi provvisori domandati dal Governo, doveva fare delle rivelazioni sensazionali e mettere certi membri del Governo della maggioranza e dell'alto comando fascista a malpartito. Si comprende ora perchè martedì al momento stesso in cui si recava alla Camera per pronunciare il suo discorso, Matteotti sia stato colpito dai fascisti».

A giudizio dell'*Oeuvre*, è un grido di indignazione e di orrore in tutta Italia, che risuona per i capi del fascismo come avvertimento del destino. Anche l'*Ere Nouvelle*, che descrive oscuramente la situazione del fascismo a Roma, si occupa di Aldo Finzi, dei petroli e dei giuochi.

False voci di agitazione fra i ferrovieri

ROMA, 16

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Un giornale del mattino ha pubblicato la notizia che alla stazione di Roma-Termini questa mattina si sarebbe verificato un principio di ostruzionismo, tanto che alcuni binari sarebbero rimasti per qualche tempo ingombri. La notizia va smentita in modo categorico. Il servizio ferroviario, tanto nella stazione di Roma come ovunque, si è svolto e continua a svolgersi in condizioni di perfetta regolarità».

I mutilati toscani in visita a Pola

POLA, 16

Col piroscafo «Motcovich» sono giunti questa sera alle 18 oltre 200 mutilati toscani, partecipanti al pellegrinaggio nelle terre redente. Per l'arrivo dei mutilati la sezione di Pola dei mutilati e invalidi di guerra aveva lanciato il seguente proclama:

«Cittadini! Oggi alle 16.30, in pellegrinaggio di amore e di fratellanza, assolvendo un dovere e compiendo un rito sacro, vengono i mutilati della gentile e forte Toscana, per proseguire attraverso l'Adriatico nostro per Zara e Fiume. Pola, superba per la sua anima italiana, magnifica per i suoi archi di trionfo e per i templi di Cesare e di Roma, grande per il suo martirio, abbraccierà con tutta la sua fermentata passione i fratelli accogliendoli con lo stesso palpito e con la stessa fede immutata di fratellanza che ebbero i suoi figli migliori che portarono il braccio e il pensiero nella trincea; con lo stesso amore che ebbe il popolo nel servaggio, con la stessa gioia che salutò le navi il 5 novembre 1918».

La commemorazione di G. Grion

Il segretario della Federazione toscana mutilati, rag. Rossi, che aveva preceduto gli ospiti, intervenne questa mattina col segretario dell'Opera nazionale mutilati, capitano Pisani, alla commemorazione del volontario polese tenente Giovanni Grion, caduto combattendo contro l'Austria.

La commemorazione fu tenuta dal prof. cav. Gregoretti alla Scuola complementare. Erano presenti, oltre alle autorità, le associazioni cittadine, la madre del caduto e una squadra del fascio Grion. Alla Scuola complementare che porta il nome di Giovanni Grion, saranno donate dai mutilati di Toscana fotografie di Delcroix ed esemplari del suo recente libro «Guerra di popolo».

I fratelli di Toscana sono stati accolti dalla popolazione di Pola in modo commovente ed entusiastico. In Riva Vittorio Emanuele, ove ha attraccato il piroscafo, si era riversata una folla di cittadini, le associazioni patriottiche e sportive con vessilli. Le bande della Milizia e della Finanza hanno suonato inni patriottici. Appena il piroscafo gettò il ponte, si recarono a bordo le autorità di Pola per ossequiare gli ospiti. Salgono per primi i rappresentanti dei mutilati di Pola, capitano Pisani e Chinnici, il presidente della federazione combattenti capitano Rizzo, il presidente dei mutilati di Pola dott. Mancini, ed altri. Giungono quindi l'on. Bilucaglia mutilato di guerra, il prefetto comm. Giannoni, il regio commissario gr. uff. Rizzi, il comandante della Milizia cav. uff. Morgantini, il segretario del fascio Leonardelli, il cav. Rizzi, il cav. Petronio della Lega Nazionale, il questore comm. Colonna e molte altre personalità.

Il saluto della cittadinanza

Dopo la presentazione e lo scambio di saluti, i mutilati alle 18.30 sbarcano. Sono in testa i grandi mutilati; seguono a gruppi tutti gli altri. Tra essi è presente il generale Alessi, decoratissimo mutilato, ispettore della zona di Firenze della M. V. S. N. Sono inoltre moltissimi i mutilati che hanno il petto costellato di decorazioni di guerra. Al loro sbarco sono accolti da entusiastici applausi e da getto di fiori. Si forma quindi un corteo che si reca al Municipio. Sono in testa le bande della Milizia e della Finanza. Seguono i vessilli dei mutilati di Pola, il labaro della sezione Arditi, i vessilli della sezione Mutilati di Firenze, Arezzo, Viareggio, Prato, i vessilli dei combattenti di Pola, il gagliardetto del Fascio e il gagliardetto sindacale fascista, un manipolo dell'avanguardia con due gagliardetti, l'Associazione dalmatica ecc.

Il corteo fa una sosta in piazza del Foro. I mutilati salgono in Municipio e vengono introdotti nella sala consigliare, ove porge loro il saluto della città il gr. uff. Rizzi, regio commissario, che pronuncia commoventi parole agli ospiti gloriosissimi, fiori della stirpe italiana. La magnifica orazione del gr. uff. Rizzi è salutata alla fine da applausi. Dalla galleria aperta al pubblico, si inneggia ai mutilati di Toscana, che appaiono vivamente commossi. Risponde a nome dei mutilati e a nome di Firenze, il supermutilato e decorato al valore Turriani, presidente della sezione fiorentina. Egli svolge un inno alle terre redente e ai loro martiri e chiude gridando: «Viva sempre Pola, viva sempre i martiri istriani». Il grido è ripetuto dagli ospiti, che sfollano quindi lentamente e scendono in piazza Foro, dove la folla enorme tributa loro nuove entusiastiche acclamazioni, mentre le musiche suonano l'inno del Piave e i gagliardetti si inchinano riverenti al passaggio dei grandi mutilati. Si forma quindi il corteo che attraversa la via Sergia, tutta adorna di tricolori e sotto una pioggia di fiori giunge in Piazza Port'Aurea, dove il corteo si scioglie.

I festeggiamenti

Questa sera, al Circolo Savoia, ha avuto luogo un grande ricevimento in onore degli ospiti. Hanno pronunciato discorsi il presidente del circolo comm. Cardi, che ha portato il saluto ai fratelli toscani. Ha risposto il cav. Sanguinetti, direttore della Casa per gli ultra-mutilati di Firenze, che ha elevato un inno al valore italiano e ai fratelli della città ove ancora tutto parla della grandezza di Roma. Offerse infine ai mutilati di Pola una grande medaglia coll'effigie del Fante, dono dei mutilati toscani ai fratelli dell'Istria. Nel ricevere in consegna la medaglia, il mutilato capitano Pisani ringraziò con calde e commoventi parole. Dopo i discorsi vi fu un festino, al quale sono intervenute tutte le autorità civili e militari.

Un monumento a Nazario Sauro inaugurato a Firenze

FIRENZE, 16

Sono state tributate solenni onoranze alla memoria di Nazario Sauro con l'inaugurazione di un monumento all'eroe in piazza Soderini, oggi piazza Sauro.

Alla cerimonia assistevano il sottosegretario di stato on. Lupi, in rappresentanza del Governo, la vedova Sauro coi figli, gli on. Capanni e Chiostri, l'ammiraglio Molà, in rappresentanza del ministro della Marina, il principe Gonzaga, comandante del Corpo d'Armata, il generale Marchi, comandante la Divisione militare di Firenze, la medaglia d'oro Martinelli, il sen. Isidoro del Rungo, il sindaco gr. uff. Garbasso, la Giunta al completo, la Deputazione provinciale, le associazioni patriottiche, dei mutilati, dell'Istituto del «Nastro azzurro», dei volontari di guerra, dei garibaldini, del Gruppo «Nazario Sauro» e tante altre. Numerose erano le rappresentanze, intervenute tutte coi propri vessilli, degli istituti di studi medi e superiori.

Il presidente del Gruppo «Nazario Sauro» del P. N. F. ha letto fra grandi acclamazioni telegrammi di adesione di S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, del ministro della Marina duca Thaon di Revel e dell'on. Paulucci. Quindi ha pronunciato una elevata orazione, riesumando la gloriosa vita del martire istriano e ricordandone le benemerenze ed i sacrifici sopportati per la Patria, ha accennato alla eroica sua madre, tra la commozione dei presenti. L'oratore è stato vivamente applaudito e una dimostrazione calorosa è stata rivolta alla vedova ed ai figli dell'eroe.

Il gr. uff. Garbasso ha pronunciato brevi parole per prendere in consegna, a nome del Comune, il monumento ed ha inneggiato, tra grandi acclamazioni, all'Italia redenta, dopo di che la medaglia d'oro Martinelli ha letto la motivazione della medaglia d'oro concessa al Sauro. Nino Sauro, il figlio maggiore dell'eroe, ha con commosse parole ringraziato, a nome della famiglia, per le solenni onoranze tributate al padre, chiudendo il suo dire al grido di «viva l'Italia», tra vivissimi e prolungati applausi.

Tutte le rappresentanze hanno quindi sfilato in ordinato corteo, al suono degli inni della Patria, dinanzi al monumento ed alla tribuna ove si trovava la vedova di Nazario Sauro. Alle ore 17 il Comune ha offerto un grande ricevimento in onore della vedova e dei figli di Nazario Sauro, del viceammiraglio Molà e delle rappresentanze della regia Marina. In serata hanno avuto luogo grandi regate regionali sull'Arno per la assegnazione di una coppa di argento intitolata a Sauro. Le musiche hanno suonato nelle principali piazze e le due rive dell'Arno, dal Ponte Vecchio a Piazza Manin, erano fantasticamente illuminate.

Un busto a Firenze in onore dell'inventore del telefono

FIRENZE, 16

Ad iniziativa dell'Associazione italiana per il culto delle memorie nazionali, oggi è stata inaugurata nel palazzo delle Poste e Telegrafi una lapide al fiorentino Antonio Meucci, inventore del telefono. Hanno partecipato alla cerimonia l'on. Dario Lupi, sottosegretario alla P. I., l'on. Capanni, il generale Marchi, il prefetto, tutti i funzionari dei telefoni e dei telegrafi. Era presente anche la pronipote del Meucci, signorina Bianca. Sono pure intervenute varie associazioni con vessilli e musica.

Prima che si iniziasse la cerimonia, da Palazzo Vecchio il sindaco Garbasso e gli assessori Saccomanni, Mazzuchelli, Sebregnondi e Chiari si sono recati in forma ufficiale al palazzo delle poste e dei telegrafi, preceduti dal gonfalone comunale e da due uscieri del Comune che portavano una bellissima corona d'alloro che è stata deposta sulla lapide inaugurata. In rappresentanza del Senato è intervenuto l'on. sen. Agnelli. Appena è stata calata la tela che ricopriva la lapide, fra gli applausi dei presenti, l'on. Lupi con alata parola ha rievocato la vita del grande inventore e il periodo burrascoso che egli trascorse.

Vivissimi applausi hanno salutato il discorso dell'on. Lupi. Ha pronunciato quindi il discorso inaugurale il cav. Giulio Martinez, direttore dell'officina Galileo.

La Regina Madre a Fontanellato per l'inaugurazione d'un monumento ai caduti

PARMA, 16

Oggi alla presenza della Regina Madre, accolta con immenso entusiasmo dalla popolazione, dalle autorità e da moltissime rappresentanze, è stato inaugurato il monumento ai caduti nel paese di Fontanellato. Mentre aeroplani gettavano fiori e le musiche suonavano la Marcia Reale è stato scoperto il monumento, opera dello scultore Astorri, che raffigura la Vittoria che protegge un Eroe morente. L'arcivescovo Conforti, dopo avere impartito la benedizione al monumento, ha pronunciato un patriottico discorso. Hanno poi parlato il comm. Luigi Scotti, presidente del Comitato, il sindaco e l'on. Biagi. Quindi la Regina Madre, accompagnata dall'arcivescovo Conforti, dal prefetto comm. Pugliesi, dal generale Lodomez, dal sen. Torrigiani, dai deputati Gobbi, Raineri e Biagi, dal generale Mori, dal sindaco di Piacenza avv. Lanza, dal commissario del comune di Parma, dott. Roges, ha deposto ai piedi del monumento una corona di alloro con bacche d'oro e un nastro azzurro col nome «Margherita». Tra due fitte ali di popolo acclamante, la Regina Margherita ha poi percorso a piedi, tra il prefetto e l'arcivescovo, il tratto di strada che conduce al santuario della miracolosa Madonna, ove l'arcivescovo ha impartito la benedizione al popolo. Tra nuove entusiastiche acclamazioni la Regina Margherita è poi partita in automobile per Salsomaggiore.

La Commissione per l'esame dei decreti da approvare in blocco

ROMA, 16

Sotto la presidenza dell'on. Codacci Pisanelli si è riunita oggi a Montecitorio la Commissione parlamentare incaricata di esaminare i decreti da approvarsi complessivamente. Sono stati esaminati tutti i decreti legge emanati dalla Presidenza del Consiglio, dal Commissariato dell'Aeronautica, dal Ministero degli Esteri, da quello delle Colonie, ed è stato poi approvato lo stralcio di alcuni decreti legge di importanza esclusivamente tecnica. L'on. Giuffrida ha proposto lo stralcio del decreto che istituiva il Ministero delle Comunicazioni, ma la maggioranza, su proposta dell'on. Pedrazzi, ha respinto lo stralcio stesso.

La nuova invenzione del sen. Marconi

LONDRA, 16

Guglielmo Marconi ha informato telegraficamente il Governo italiano che risultati oltremodo soddisfacenti sono stati ottenuti dalle esperienze con il nuovo sistema Marconi delle onde dirigibili tra Boldhu (Inghilterra) e Buenos Aires. Telegrammi ufficiali sono stati scambiati coi ministri della Repubblica Argentina. Il nuovo sistema Marconi, di cui la prima notizia portata dal sen. Marconi al Ministero delle Poste nel maggio dell'anno scorso, consiste nella rediazione delle onde elettriche in un'unica direzione perpendicolare al piano verticale su cui sono disposti, in modo semplicissimo, alcuni fili metallici. L'invenzione originale di Marconi, basata sull'impiego dell'antenna, viene così ora completata nel modo più semplice, più geniale e più efficace.

Il processo per i fatti di Empoli

FIRENZE, 16

Nell'udienza di oggi nel processo per i fatti di Empoli, è continuato l'esame dei testimoni. Piccini Angela dice che tornata da una passeggiata in campagna sentì gli spari, si affacciò ad una finestra e vide il cadavere di un marinaio ed il Rossi Giuseppe con la sciarpa rossa alla vita che gli stava accanto.

Vezzosi Luigi, inserviente all'ospedale di Empoli parla di un marinaio gravemente ferito che morì non appena giunto all'ospedale.

Padovani Carlo narra della vendita di un fucile e siccome la sua deposizione appare non troppo chiara il procuratore generale ed il presidente si trovano d'accordo nel trattenerlo.

Petrini Giacomo, direttore dei telefoni di Empoli, vide il gruppo dei marinai accompagnati dal Busoni che li trasportò al Municipio. Seguono quindi numerosi altri testimoni che depongono su circostanze già note e non portano nessun elemento nuovo per la causa. Il Presidente alle ore 13 toglie l'udienza e la rinvia a domani.

Il programma del Ministero Herriot

PARIGI, 16

Herriot ha confermato che partirà sabato prossimo per Londra. Domenica o lunedì egli conferirà con i ministri inglesi. A Bruxelles egli si recherà o prima o dopo del suo viaggio a Londra.

Barthou ha dichiarato che non si è mai parlato di una sua sostituzione alla presidenza della commissione delle riparazioni ed ha soggiunto che la commissione delle riparazioni è un tribunale, il cui Presidente ha la funzione di giudice, la situazione del quale non ha nulla a che vedere con la politica ed ha concluso dicendo che se egli dovesse lasciare la commissione delle riparazioni non andrebbe al Marocco ma resterebbe a Parigi.

Nella politica interna

Il Consiglio di gabinetto ha elaborato durante la mattinata la dichiarazione ministeriale che sarà sottoposta domani al Presidente della Repubblica Gastone Doumergue. I punti principali del programma sono i seguenti: In politica interna, amnistia generale, eccetto che per i ribelli o i traditori; reintegrazione dei ferrovieri revocati; soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano; rigorosa applicazione della legge sulle congregazioni; riduzione degli oneri militari nella misura compatibile con la sicurezza del Paese; soppressione dei decreti legge; rimessa in vigore del monopolio sui fiammiferi; compilazione di un esattissimo inventario sulla situazione finanziaria, allo scopo di assicurare l'equilibrio del bilancio; repressione delle frodi fiscali; applicazione integrale dell'imposta sulla rendita; nuova ripartizione delle imposte dirette; attenuazione delle imposte sul consumo con speciale riguardo alla tassa sulla cifra d'affari; rispetto della legge sulle otto ore e dei diritti sindacali; applicazione delle assicurazioni sociali, riconoscimento del diritto sindacale dei funzionari; riforma amministrativa.

Nella politica estera

In politica estera: consolidamento della pace per mezzo di una intesa tra i popoli; estensione delle funzioni della Società delle Nazioni, dell'ufficio internazionale del lavoro e del tribunale internazionale dell'Aja; ristabilimento di rapporti normali con la Russia; accettazione senza sottintesi del rapporto degli esperti; mantenimento dell'occupazione della Ruhr fino a compiuta costituzione e consegna dei pegni previsti dal rapporto di Dawes agli organi destinati alla loro gestione; ripresa del controllo sul disarmo della Germania; soluzione del problema della sicurezza per mezzo dell'attuazione pratica dei patti di garanzia posti sotto l'egida della Società delle Nazioni.

Tumultuoso comizio di protesta a Lubiana per lo scioglimento del Consiglio comunale

LUBIANA, 16

Ieri sera ha avuto luogo il comizio di protesta per lo scioglimento del Consiglio comunale di Lubiana. Fu molto tumultuoso, specialmente per le manifestazioni dei comunisti. Va notato che il dott. Lemez, considerato il promotore dei luttuosi fatti di Trifail, è scomparso dopo l'eccidio.

Il Palazzo del Comune era circondato da forti drappelli di gendarmeria e di polizia, che hanno impedito violenze. Terminata la seduta, gli ex consiglieri dovevano recarsi in corteo all'Hotel Union, dove era stata indetta una pubblica adunanza di protesta. Ma essendo stata frattanto l'adunanza proibita dalla polizia, il corteo fu disciolto. Nella serata si ebbero parecchie piccole dimostrazioni, dall'una parte di clericali e comunisti, dall'altra di nazionalisti. Non ci furono conflitti. Nella città circolano picchetti di gendarmeria.

Radic assassinato a Mosca?

VIENNA, 16

La Neue Freie Presse *riceve da Zagabria, che il capo dei contadini croati Stefano Radic sarebbe stato assassinato a Mosca.*

Trionfale inizio della tournée di Toscanini in Svizzera

ZURIGO, 16

Il maestro Toscanini iniziando questa sera alla Tonnhalle di Zurigo il suo ciclo di concerti svizzeri, ha ottenuto un successo caldo e vibrante di entusiasmo, quale non siamo abituati a vedere da parte di un pubblico che anche in questo genere di manifestazioni vuol conservare un certo pacato entusiasmo. I giornali locali avevano dedicato numerosi articoli al maestro e alla sua orchestra. Allorchè dopo le antiche danze e le arie del Respighi con cui si è iniziato il concerto, il maestro ha preso a dirigere la quinta sinfonia di Beethoven, si è diffusa nell'uditorio la sensazione precisa della grande arte interpretativa del maestro Toscanini e della miracolosa fusione della sua orchestra. Il maestro è stato alla fine chiamato quattro volte dagli applausi del pubblico. Molto apprezzati sono stati «Juventus» del De Sabata, «Notturno», e «Nuvoletta» del Martucci, per i quali il maestro è stato richiamato dagli applausi rispettivamente tre e due volte. Il concerto è stato chiuso dal preludio di «Tristano e Isotta» e il Toscanini ha dovuto presentarsi 5 volte. Il console italiano, a nome della colonia, e un gruppo di italiani di qui, hanno offerto al maestro due grandi corone d'alloro. Il pubblico era costituito da quanto di più eletto può dare Zurigo: i rappresentanti della città, del Cantone, personalità dell'arte e di tutti i campi letterari.

Un autografo del Papa a Seipel

VIENNA, 16

Il nunzio apostolico a Vienna, mons. Sibilia, ha consegnato al Cancelliere mons. Seipel, che è degente all'ospedale, una lettera autografa del Pontefice, con la quale gli impartisce l'apostolica benedizione.

Rivelazioni del generale Janin sulla fine della famiglia imperiale russa

PARIGI, 16

Il generale Janin, ex capo della missione militare francese in Siberia, racconta nel *Matin* come egli abbia trasportato in Francia e consegnato a Grenoble il 16 ottobre 1920 a D. Giers, ambasciatore di Russia a Roma, i resti dello Czar, della Czarina e dei figli, assassinati in Russia, mentre fece inumare a Pechino gli altri principi russi.

L'assassinio di Bill Brennan

NEW YORK, 16

Il pugilista Bill Brennan è stato assassinato da ignoti. Due individui indiziati di aver partecipato all'assassinio sono stati già assicurati alla giustizia. Si tratterebbe di vendetta personale.

(Informazioni del pubblico)

Chi ha bisogno di fare le cure dei fanghi radioattivi sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri «Terme di Montegrotto, in provincia di Padova, vicinissimo alla stazione di «Montegrotto». Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla stazione. Alle persone deboli, convalescenti è consigliata la cura in maggio, giugno o settembre.

Svariate oreficerie viennesi svaligiate da una banda internazionale

VIENNA, 16

In questi ultimi giorni si ripetevano a Vienna i casi di gravi furti a danno dei gioiellieri. Siccome lavoravano sempre secondo lo stesso sistema, era evidente che i ladri dovevano essere sempre gli stessi.

Erano due giovani eleganti, accompagnati da una signora, probabilmente forestieri; entravano col pretesto di voler fare qualche acquisto e, mentre il gioielliere era occupato a mostrare la merce desiderata, uno di loro visitava la vetrina: poi, senz'aver comprato nulla, s'allontanavano, mentre il gioielliere s'accorgeva appena allora d'essere stato vittima di un furto raffinato. I gioiellieri risentivano dei danni ammontanti a decine e a centinaia di milioni di corone.

Danneggiata principale era la ditta Spitz, cui i furfanti riuscirono a rubare una collana di perle valutata a seicento milioni. Sulla base dei connotati comunicati alla polizia, si riuscì finalmente a scoprire che la banda pericolosa aveva preso stanza in un villino a Baden, presso Vienna. Stamane gli agenti di sicurezza sorpresero all'improvviso i ladri e li arrestarono. Sembra trattarsi d'una pericolosa banda internazionale, poichè si è già constatato che stavano in continui rapporti con individui sospetti di Parigi e di Berlino. Gli arrestati sono il russo Smeliansky, il persiano Mousa e una donna.

Novella sposa uccisa dal corteggiatore ripudiato

ZAGABRIA, 16

A Mali Brey, nella Backa, il giovane Giuseppe Repe, figlio d'un possidente, si era innamorato di Giulia Obrodina, che non volle dargli ascolto. La ragazza sposò in questi giorni un altro. Il Repe, che aveva deciso di vendicarsi, attese il corteo nuziale all'uscire dalla chiesa. Spianò la rivoltella contro gli sposi. La novella sposa, vestita di bianco e con un diadema di fiori d'arancio in capo, colpita al cuore, rimase morta all'istante. Presso di lei, stramazzò al suolo il marito, ferito gravemente. L'assassino fu arrestato.

Ammazza la moglie, si suicida e fa morire la figlia quasi di fame

ZAGABRIA, 16

A Elusic, nella Vojvodina, avvenne una terribile tragedia familiare. I vicini, accortisi che dalla casa di Erdeszy nessuno usciva, avvertirono la polizia. Aperta la porta, fu trovata nel mezzo della stanza, in una pozza di sangue, la moglie dell'Erdeszy: l'uomo si era suicidato con la rivoltella, e fu trovato con l'arma in pugno gettato sul letto. In un angolo della stanza fu trovata, svenuta dalla fame e dallo spavento, la piccola figliuola del suicida, che così tragicamente aveva troncato gli eterni dissidi che regnavano in casa.

La statistica dei morti nella Slovenia

LUBIANA, 16

Secondo le statistiche ufficiali ora pubblicate, la Slovenia aveva, alla fine dello scorso anno, 1.056.464 abitanti. Nel 1923 si celebrarono 8545 matrimoni; ci furono 33.572 nascite, delle quali 3818 di figli illegittimi e 805 nati morti. Il numero dei morti fu di 20.536, e precisamente 7254 sotto i 5 anni, 753 dai 5 ai 15 anni, 1585 dai 15 ai 30, 2023 dai 30 ai 50, 4348, dai 50 ai 70 e 4573 oltre i 70 anni di età. Di tisi morirono 2778 persone, di polmonitee 1605, di esaurimento fisico 1464, di vizio cardiaco 1384, di apoplessia 728, di scarlattina 263, di tosse pagana 198, di difterite 116, di tifo 78, di colera infantile 151, di malattie contagiose 204. Di morte violenta perirono 466 persone. Il numero dei suicidi è di 138 persone: la maggior parte s'impiccò, e precisamente 78 persone, 26 si spararono, 10 si annegarono, 7 si avvelenarono, 7 si gettarono sotto il treno, 3 si tagliarono le vene.

Un gendarme si ubriaca e viene arrestato assieme a un delinquente

BELGRADO, 16

Un gendarme di Belgrado doveva condurre a Paucev due arrestati. Uno di questi, dedito al bere, propose al gendarme di fare una sosta all'osteria. Tutti e tre si ubriacarono e andarono a finire sotto il tavolo. Negrovic, uno degli arrestati, riprese per il primo i sensi e se la svignò. L'altro arrestato, assieme al gendarme su sorpreso dalla polizia. I due furono condotti in prigione.

Ucciso dallo scoppio di un tubo di gelatina

GORIZIA, 16

Un gravissimo fatto è avvenuto a Castelnuovo di Sagrado. L'operaio Girolamo Canciani, di 54 anni, da Pavoletto in quel di Udine, occupato presso l'impresa Vason e Valsecchi, era intento a preparare una mina quando, percosso un tubo di gelatina, ne provocò l'esplosione. Il Canciani, investito in pieno, riportò gravissime ferite in più parti del corpo. Trasportato in fin di vita in una casa vicina, poco dopo cessava di vivere.

★ Angelo Devetag, di 23 anni, minatore, lavorando a Opacchiasella intorno a una piccola mina, ne provocò lo scoppio. Investito da un nembo di scheggie, fu atterrato e riportò ferite alle mani e alle braccia. Fu trasportato in gravi condizioni all'ospedale dei Fatebenefratelli.

Le preolimpioniche di nuoto

MILANO, 16

Eccovi i risultati dell'adunata nazionale dei nuotatori italiani svoltasi alla Piscina di via Argellati:

Gara metri 100: le batterie sono vinte da Polli, Frassinetti.

Gara metri 200: le batterie sono vinte da Frassinetti, Olivoni, Sperber, Polli, Patrignani, Bisagno.

Gara metri 400: 1) Patrignani, 2) Sperber, 3) Sachner.

Gara metri 1500: 1) Bacigalupo Renato, 2) Polli, 3) Parenzan.

Gara metri 200 a rana: 1) Biach.

Metri 100 sul dorso: 1) Polli.

Ai tuffi hanno partecipato Granata, De Santi, Vidali, Cameroni e Levati, ma le prove saranno ripetute a Firenze.

La preparazione olimpionica per il podismo

BUSTO ARSIZIO, 16

Il campo della Pro Patria di Busto ha visto ieri svolgersi una interessante riunione di preparazione olimpionica. Ecco i risultati:

Corsa metri 100: 1) Frangipane, 2) Torre, 3) Bonacina.

Corsa metri 500: 1) Gargiulo in 1'6" un quinto, record.

Metri 3000, corsa: 1) Bruni, 2) Garaventa, 3) Davoli, 4) Gerlaschelli.

Corsa metri 150: 1) Meregotti, 2) Zucca.

Corsa ostacoli: 1) Cavallero.

Il tiro a segno a Reims

REIMS, 15

Gara internazionale con arma libera alla distanza di 300 metri in posizione in piedi. Stati Uniti punti 1612; Svizzera 1604; Argentina 1580. L'Italia si è classificata settima con punti 1485.

Il saggio ginnastico dell'Enef

CAPODISTRIA, 16

Alle 18 la simpatica piazza del Duomo era già gremita di pubblico: oltre duemila persone occupavano tutti i posti a sedere, le finestre prospicenti sulla piazza e si assiepavano intorno al campo. Alle 18 precise dalla via Callegheria, con in testa la banda, entrarono nella piazza le squadre che sfilarono impeccabilmente facendo il saluto romano. Seguì subito dopo il primo numero, funzionamento nel campo, al quale parteciparono la scuola cittadina femminile con un esercizio a corpo libero, l'«Anita Garibaldi», i «Balilla» e la scuola elementare maschile con giuochi. I piccoli ginnasti furono applauditissimi. La squadra femminile dell'«Enef» eseguì una bellissima progressione al bastone, che riuscì impeccabilmente (insegnante la signorina Elena Scampicchio). La scuola cittadina si presentò con una progressione ai cerchi. Dimostrò ottima preparazione, sincronia ed eleganza nei movimenti. In chiusa dell'esercizio le ginnaste eseguirono un'allegoria di carattere patriottico. Scroscianti applausi accolsero la fine della bellissima produzione (insegnante la maestra Maria Zetto). Si presentò poi sul campo la squadra dell'11.o Reggimento fanteria comandata dal serg. magg. Rigacci, squadra perfetta, che già conquistò la grande medaglia vermeil (primo premio) nel concorso di Firenze. La squadra eseguì a perfezione la progressione libera del concorso di Firenze, strappando al pubblico un applauso interminabile. Si produsse poi la squadra maschile dell' «Enef» con una progressione agli appoggi, che fu eseguita dai piccoli ginnasti in modo da meritarsi gli applausi del pubblico (insegnante maestro Francesco Zetto). Una complicata e difficile progressione ai cerchi venne eseguita quindi dalla squadra dell'«Anita Garibaldi», che dai competenti fu giudicata ottima. Naturalmente fu anch'essa applauditissima (insegnante maestro Francesco Zetto). La squadra ginnastica del R. Circolo canottieri «Libertas» eseguì molto bene due progressioni al cavallo e salti misti con ponte elastico. Destò emozione nel pubblico con gli acrobatici salti a pesce con capovolta (insegnante maestro Francesco Zetto).

In chiusa fu eseguita da 300 ginnasti la magnifica progressione del C. G. di Firenze del prof. Aldo Boiti. La magnificenza delle diverse fasi dell'esercizio è indescrivibile. La musica del prof. Pochner, appropriatissima per l'esercizio, contribuì moltissimo all'ottima riuscita. L'esercizio destò vivo entusiasmo nel pubblico, che avrebbe desiderato fosse durato ancora.

Tutti gli esercizi furono accompagnati ottimamente dalla brava banda del Ricreatorio comunale, diretta con rara capacità dal suo maestro. La banda militare del Presidio, diretta dal sergente maggiore Salvatore Importato, suonò molto bene le marcie per le evoluzioni e negli intermezzi. Sul palco delle autorità notammo il comandante del Presidio militare, colonnello Bianchi cav. Federico, il dott. Hercey per la Sottoprefettura, il commissario prefettizio cav. de Manzini, il cap. Cannone per i C.C. R.R., il tenente Paolo Almerigogna per la M. V. S. N., il segretario politico del P. N. F dott. de Petris, il presidente della sessione d'Assise cav. Clarici, il procuratore generale cav. Moretti, il presidente del Tribunale dott. Tulliani, il procuratore del Re cav. Guido Rizzi, il dott. Zetto, dirigente la R. Pretura e il direttore dello Stabilimento carcerario cav. Rastelli.

Le corse a Mirafiori

TORINO, 15

La tredicesima giornata delle corse all'ippodromo di Mirafiori ha dato i seguenti risultati:

Premio Cuneo: 1) «Perspicace»; 2) «Tiberium»; 3) «Don Carlos». Tot. peso 33.50, 10.50, 7; tot. prato 27, 8.50, 6.50.

Premio Madama Reale: 1) «Danae»; 2) «Armin»; 3) «Peaucina». Tot. peso 16.50, 8, 9; tot. prato 17, 7.50, 8.50.

Premio Fenestrelle: 1) «Folag»; 2) «Sybarit»; 3) «Breezer». Tot. peso 20, 6.50, 6; tot. prato 23, 7.50, 5.50.

Premio Susa: 1) «Tenebra»; 2) «Eulalia»; 3) «Taddeo Gaddi». Tot. peso 15, 6.50. 5.50; tot. prato 18, 6, 6.50, 6.

Premio dei Laghi: 1) «Astore»; 2) «Malcandro; 3) «Jester Light». Tot. peso 12.50, 6.50, 9; tot. prato 9, 8, 11.50.

Premio Chiusella: 1) «Privilegio»; 2) «Liana»; 3) «Petit Parisien». Tot. peso 16, 8, 11, 12; prato 16:50, 8.50, 11.50, 11.

Premio Sansalvà: 1) «Alalà»; 2) «Valstagna»; 3) «Nonni». Tot peso 32; tot. prato 29.

COMUNICATI *)

Il signor **ALESSANDRO WILLIAMS** ritenutosi offeso dal signor **DEMETRIO BUSSETIL**, perchè s'era espresso con frasi ingiuriose al suo riguardo in confronto di terzi, incaricò i signori **GINO ZOPPOLATO** e **MARIO DRUSCOVICH** di chiedere al signor Demetrio Bussetil quelle riparazioni che reputassero necessarie per la difesa del suo nome. Il signor **BUSSETIL**, al quale i signori Zoppolato e Druscovich fecero personalmente conoscere il mandato del signor **WILLIAMS**, ritenne opportuno di non mandare i suoi secondi all'appuntamento stabilito.

In seguito a questo agire del signor Bussetil, i rappresentanti del signor Williams rilasciano la presente dichiarazione al loro rappresentato, onde possa valersene a garentigia del proprio onore; dichiarano esaurito il proprio mandato e rendono di pubblica ragione il presente verbale.

Trieste, 16 giugno 1924.

GINO ZOPPOLATO
MARIO DRUSCOVICH

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo primario

dott. Almerico D'Este

che per lunghi mesi con ammirabile abnegazione seppe lenire le sofferenze del mio compianto marito Riccardo, confortandolo con cure amorose e affettuosa amicizia fino a comporne la salma con fraterna carità sul letto di morte, esprimo, commossa, un grazie dal profondo del cuore.

ADA GIACOMUZZI ved. LICER



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nostro Prefetto alla Direzione Generale di P. S.



La chiamata del gr. uff. Francesco Crispo Moncada alla Direzione Generale di P. S. susciterà a Trieste il rincrescimento più vivo per la partenza di questo funzionario dalle qualità elette, e al tempo stesso il più entusiastico compiacimento per l'attestazione di fiducia che, in un momento non dei più facili della vita nazionale, in una missione che in questo momento è la più grave e la più esposta fra tutte, gli viene dal Governo che ha avuto campo di conoscerlo all'opera.

Sarebbe superfluo il ridire oggi i meriti insigni per i quali la personalità del gr. uff. Crispo Moncada si è affermata a Trieste: il fatto stesso della sua chiamata a Roma per coprire un'altissima carica alla quale si guarda in quest'ora da tutta Italia, è la testimonianza migliore che, come agli occhi nostri, così a quelli di chi contempla i più larghi orizzonti della vita italiana, il nostro Prefetto apparve un funzionario di capacità eccezionale. Quella fermezza dell'amministrazione, quella dirittura, quelle vedute lucide e pronte, quella risolutezza energica insieme e serena e quel senso di calma responsabilità nelle ore difficili, che noi conoscemmo a prova durante la sua permanenza a Trieste, l'hanno fatto evidentemente prescegliere fra i più alti ufficiali dello Stato, pur essendo egli una delle forze più giovani nei posti di comando amministrativi. Ingente è l'opera riorganizzatrice che dal nuovo Direttore Generale della P. S. si attende: ma quanti lo conobbero in questa città sono i primi ad avere in lui piena fede, sono i primi a bene augurare al Paese dalla sua serietà, dalla sua coscienza e dal suo valore.

E questo mitiga il rimpianto di veder tolto improvvisamente di tra noi l'uomo che cinque anni di vita trascorsi a Trieste avevano reso più che un nostro Prefetto, un nostro concittadino. Occorre appena ricordare con quali splendidi precedenti il valoroso funzionario siciliano giungesse nel 1919 al Commissariato Generale della Venezia Giulia: era stato commissario regio a Messina dopo il terremoto, e ad Ancona dopo la settimana rossa; indi commissario civile a Monfalcone durante la guerra, decorato per ferita riportata nell'esercizio del suo dovere sotto il fuoco nemico. Era stato viceprefetto di Torino: e venuto appena a Trieste, di qui lo si era tolto per qualche tempo, chiamandolo a reggere la Prefettura di Treviso in tempestosissimi giorni. Fin da allora egli aveva fama d'uomo fatto ad affrontare le situazioni più ardue con mente equilibrata e con virile fermezza. E quando il Commissariato Generale della Venezia Giulia, dov'era stato al fianco del sen. Mosconi, venne a cessare, partì dalla cittadinanza il voto che il nostro primo Prefetto fosse Francesco Crispo Moncada. Fu questo anche il pensiero del Governo, ed egli assunse le funzioni alla fine d'ottobre 1922 e la piena pacificazione della vita cittadina, il ripristino della normalità, l'applicazione della nuova circoscrizione provinciale, il graduale introdursi di tutta la legislazione italiana, la ripresa delle industrie cittadine e il rifiorire dei traffici oltre ogni speranza, si connettono strettamente con l'opera sua, vigile, intelligente, indefessa, nel breve ciclo di men che due anni.

Ecco perchè da questa città, da questa provincia, e ben possiamo dire da tutti i territori giuliani, l'augurio che oggi si rivolge al gr. uff. Crispo Moncada nel nuovo suo altissimo ufficio è pieno di rimembranze commosse, di profonda fiducia e di riconoscenza affettuosa.

La visita dell'Associazione Ingegneri al catenificio di Fusine ed alle miniere di Raibl

Una forte comitiva di ingegneri soci della sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. guidata da alcuni membri del Consiglio direttivo, si recò con automezzi nelle giornate di sabato e domenica a visitare l'importante catenificio di Fusine in Val Romana e le grandi miniere di Raibl.

La visita agli impianti delle acciaierie di Weissenfels si effettuò il sabato nel pomeriggio sotto la guida del direttore ing. Mutarelli che con particolare cortesia aveva predisposto la visita oltrechè dello stabilimento dei laghi di Weissenfels.

Attraverso i singoli reparti gli ingegneri ebbero campo di osservare le varie fasi della lavorazione per cui dal tondino, si produce con macchine perfezionate la catena, procedendo poscia alla saldatura delle maglie, alla calibratura ecc. ecc.

Poscia venne visitata la centrale di produzione dell'energia elettrica che muove tutte le macchine dell'acciaieria.

A coronamento della interessantissima visita vennero visitati i laghi di Weissenfels donde si godette il panorama dei monti fra cui domina il massiccio del Mangart.

L'ing. Mutarelli fece gli onori di casa, in assenza del comm. Guido Segre, offrendo ai convenuti un rinfresco nelle sale della direzione.

All'ing. Mutarelli che espresse i sentimenti di viva compiacenza per la visita allo stabilimento da lui diretto, di competenti colleghi rispose il vicepresidente della sezione, cav. ing. Pacchiarini, ringraziando vivamente.

A Tarvisio all'Hotel Centrale i gitanti si raccolsero per il pranzo e il pernottamento.

L'indomani alle 8 si recarono a Cave del Predil per la visita alla miniere dei minerali di zinco e piombo. L'ing. Ghinaglia accolse cortesemente i gitanti che vennero guidati nella visita dagli ing. Barillari e Wiefelspütz. Con grande interesse vennero percorse le gallerie principali di carreggio e i singoli gruppi si internarono in quelle di coltivazione, soffermandosi nei cantieri di lavoro.

La miniera di Raibl che è gestita dalla Società An. Miniere-Cave del Predil produce annualmente circa 40.000 tonn. di concentrato di minerale. E' in istato di sviluppo e il programma è vasto e complesso e porta con sè delle trasformazioni radicali e impianti moderni che dovrebbero sostituire gli attuali al fine di aver una maggiore e più intensa produzione. Le gallerie hanno uno sviluppo di 70 chm. e sono su più livelli che si raggiungono nell'interno con pozzi verticali e inclinati. Dal sommo della galleria che sbocca sopra le Laverie si sviluppano inferiormente i vari impianti con i meccanismi per lo spezzettamento, frantumazione, lavaggio e cernita dei minerali blenda e galena. Desta grande interesse tutto l'impianto e particolarmente la parte finale della divisione su tavoli oscillanti in base alla densità specifica della sabbia dei minerali.

Dopo la visita che occupò tutta la mattinata, gli ingegneri si riunirono all'Hotel della Posta ove ospiti graditi presero parte al pranzo gli ingegneri della direzione, Schörnstein, Ghinaglia, Barillari e Wiefelspütz. Venne a fare festa agli ospiti la musica delle miniere che ebbe ad allietare con bei pezzi di musica, prima la Marcia Reale che venne ascoltata in piedi; poscia la Marcia dei Minatori molto applaudita. L'ing. Pacchiarini ebbe a salutare e ringraziare per le accoglienze anche a nome del comm. Sacerdoti forzatamente assente. Gli rispose l'ing. Ghinaglia per le miniere. Vivi applausi coronarono le felici parole.

Per il Passo del Predil e la valle dell'Isonzo ammirando il meraviglioso panorama gli ingegneri fecero ritorno alla sera di domenica in città.

Trovate di ladri

Una "tournée„ di borseggiatori in automobile

Fra le trovate dei ladri, questa di cui si occupa la cronaca riproducendo i risultati delle indagini dell'autorità, non è certo la meno originale. Cinque individui noleggiano un'automobile, intraprendono un'escursione nell'altopiano; fanno sostare ogni qual tratto la vettura in punti poco pericolosi, borseggiano i malcapitati in cui si imbattono e quindi riprendono tranquilli il loro giro d'affari. E' vero che, in chiusa il conto per la gita in auto ascende a 300 lire, ma essi se la sbrigano mandando a spasso lo chauffeur senza pagarlo...

Ecco nei dettagli la notizia:

Ai carabinieri della stazione di Santa Croce pervennero il 10 corrente varie denuncie di furti commessi in quel giorno da alcuni individui che giravano la campagna con un'automobile a Santa Croce, ad Aurisina e in altri luoghi. Delle cosa fu informata la nostra Questura che iniziò immediatamente indagini in seguito alle quali poterono essere arrestati due degli individui ricercati e venne pure rintracciato lo «chauffeur» che li aveva condotti in giro quel giorno. I due arrestati, condotti in Questura si qualificarono per Vittorio Montanari, abitante in via della Cattedrale n. 14, e Umberto Marcuz, abitante in via dei Gelsi n. 4. Come è risultato dalle indagini, durante il giorno 10, i due, assieme ad altri tre compagni, non ancora identificati, avevano girato per l'altopiano, soffermandosi in diverse osterie. A Santa Croce derubarono della catena e dell'orologio d'argento certo Emilio Zuzek: ad Aurisina fecero fermare la vettura ad un bivio e scesi avvicinarono certo Vittorio Zavadlal, fingendo di voler chiedergli notizie sulla strada da seguire, mentre invece lo depredarono del portafogli contenente 70 lire e vari documenti. Poi risaliti in macchina, filarono. A certo Antonio Gustincich, rubarono il portamonete con 50 lire.

L'autorità ritiene che altri furti non ancora accertati, mancando la denuncia degli interessati, siano stati commessi in questa strana «tournée» ladresca. Lo «chauffeur», condotto in Questura, raccontò di aver portati nella sua vettura i cinque individui e di essere stato costretto a fermarsi più volte, ma con loro nulla aveva di comune e del resto non gli pagarono neanche il conto del noleggio, ascendente a 300 lire. Poichè si devono ancora arrestare gli altri e indagare in merito ad altri furti, l'autorità continua le indagini.

Lo «chauffeur» fu rimesso in libertà: gli altri due che dissero di essere stati ubriachi quel giorno, furono mandati alle carceri.

Il lavoro domenicale degl'ignoti

Tre furti - Due mariuoli colti sul fatto

Approfittando di una assenza della signora Lamprecht, ladri ignoti si introdussero ieri l'altro, nel pomeriggio, nella di lei abitazione, in via del Coroneo N. 37, e rubarono dell'argenteria per un valore di 500 lire. Rincasata, la signora constatò il furto e ne fece denuncia al vicino Commissariato.

— Anche l'abitazione di Antonio Miletich, in via delle Mura N. 10, fu visitata domenica dai ladri, i quali, introdottisi con chiavi false, rubarono vari effetti di biancheria. Il Miletich, che risente un danno di 200 lire, appena scoperto il furto ne diede denuncia al Commissariato del quartiere.

— Più sfortunato di tutti fu il disoccupato Giuseppe Jon, di 46 anni, il quale, recatosi a dormire all'Alloggio popolare di via Pondares, non trovò più, al mattino seguente, le scarpe quasi nuove del valore di circo 70 lire. Si recò a denunciare il furto al Commissariato di via Brunner.

— Uno che fece cilecca in un suo progetto predace fu certo Mario B., di 19 anni, abitante in via della Scuola Nuova. L'altra mattina due carabinieri della stazione di Tor San pietro lo sorpresero mentre dall'atrio di una casa di piazza Scorcola tentava di asportare dei tubi di zinco del valore di circa 100 lire. E finì in gattabuia.

— La stessa «pegola» capitò anche a certo Luciano Campo di Leonardo, di 32 anni, da Castelvetrano. Giorni or sono egli si imbarcò clandestinamente, a Palermo, a bordo del piroscafo «Columbia», della Cosulich, con l'intenzione di andar a finire, franco di porto, nell'America del Sud. Capitato invece a Trieste, finì al Coroneo, ove lo condussero due agenti del Commissariato del porto.

La disgrazia di un soldato. Il soldato del 12.o fanteria, Carlo Morelli, di 20 anni, camminando, incespicò e cadde nei pressi della caserma di Servola, ov'era diretto. Nella caduta riportò la frattura dell'articolazione del ginocchio sinistro, ciò che gli impedì di poter proseguire. Soccorso da un passante, il quale provvide poi a far telefonare alla Guardia medica, il Morelli, trasportato alla vicina caserma, ebbe colà le medicazioni dal sanitario accorso e fu quindi trasportato all'ospedale militare di via Fabio Severo.

Idillio famigliare... Per farsi medicare una leggera ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra, si presentò l'altra sera, alle 23.30, all'ospedale Regina Elena il bracciante Luigi Furlani, di 57 anni, abitante in via S. Maurizio n. 1. Avute le cure necessarie, il Furlani, che era accompagnato da due agenti del Commissariato di via Guido Brunner, raccontò che poco prima, venuto a diverbio con il figlio, questi gli era saltato addosso e gli aveva lasciato andare un pugno sul capo. Giudicato guaribile in una settimana, il Furlani potè rincasare.

Gare nazionali ed invadenze straniere

E' oggetto di vivi e non benevoli commenti l'esito della gara indetta dal Consorzio Canale della Vittoria di Treviso per la fornitura degli organi meccanici necessari per l'utilizzazione delle forze idrauliche del detto canale.

Come è risaputo, l'opera grandiosa ideata dal Consorzio con l'appoggio del Governo e sotto gli auspici della Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana, ha per fine la risoluzione del grave e a lungo dibattuto problema della irrigazione delle campagne del Veneto.

Una diga gettata attraverso il letto del Piave presso Nervesa, consentirà di far affluire nel canale denominato della Vittoria per ricordo delle gesta compiute dalle armi italiane sul sacro fiume, ben 25.000 litri d'acqua, al minuto secondo. Distribuita per un'ampia rete di canali minori, essa fecondera i campi che videro la strage della guerra, e le brulle lande inverdiranno di viti e frumenti.

Il carattere nazionale dell'opera è evidente; il posto, il nome, le memorie lo confermano. Tuttavia il Consorzio del Canale non ritenne di dover limitare alle sole ditte nazionali la gara sopra accennata per la fornitura del macchinario, e si videro così scendere in lizza, accanto alle principali industrie elettro-meccaniche d'Italia, alcune ditte d'Austria, d'Ungheria, di Germania: proprio dei paesi che sul Piave, pochi anni innanzi, avevano inviato macchine non di pace, ma di guerra.

E avvenne questo: che contenendo il capitolato d'asta alcune condizioni particolarmente onerose e in contrasto con la legge, e non volendo le industrie italiane, concordi nelle loro obiezioni, assoggettarsi a tali condizioni, senza però che ne risultassero lesi gli interessi del Consorzio, la fornitura fosse aggiudicata a una ditta austriaca, cioè alla «Elin» di Vienna.

Le industrie italiane, tra le quali ditte rinomate per esperienza ed organizzazione perfetta quali il Tecnomasio Italiano Brown-Boveri, la S. A. Ercole Marelli e C., Compagnia generale di elettricità, il Cantiere navale triestino, la Società delle officine Savigliano, l'Ansaldo e la San Giorgio, non furono nemmeno prese in considerazione e si videro restituite intatte le buste contenenti le loro offerte.

Lesi nei loro diritti e nella loro legittima suscettibilità nazionale, i concorrenti italiani hanno elevato fiera protesta a chi di dovere. E poichè l'aggiudicazione, per diventare definitiva, ha bisogno dell'approvazione del Governo, si ritiene generalmente che questo, così sensibile in ogni questione che tocchi la dignità nazionale, annullerà la gara non consentendo che alla costruzione del Canale della Vittoria partecipi chi maggiormente contrastò ad essa.

Per la costruzione di abitazioni minime

A parziale modificazione dell'appalto concorso bandito dall'Istituto comunale per abitazioni minime con l'avviso del 28 maggio u. s. XXIX/348-24 per la costruzione di un gruppo di case in Piazza del Perugino, si porta a conoscenza degli interessati che i progetti presentati dovranno essere firmati dalla ditta offerente e dall'estensore. Per quel che riguarda le modalità di pagamento alla ditta cui verrà appaltato il lavoro si avverte che sulle rate d'acconto previste dalle norme del concorso, l'Istituto appaltante potrà concedere degli anticipi, con ritenuta dell'interesse anticipato dell'1 percento superiore al tasso ufficiale, purchè dall'accertato stato di avanzamento del lavoro l'esborso da liquidarsi riesca pienamente coperto.

Il gr. uff. Crispo-Moncada partirà oggi. In seguito ad invito telegrafico del Presidente del Consiglio, il gr. uff. Crispo Moncada, nuovo direttore generale della P. S., partirà stasera col direttissimo delle 19 per la Capitale dove prenderà subito possesso del suo ufficio.

Un banchetto dei bersaglieri della «E. Toti». Ricorrendo l'88.o anniversario di fondazione del corpo dei bersaglieri, il Consiglio direttivo ha deliberato, uniformandosi ad una simpatica consuetudine del sodalizio, di festeggiare la gloriosa data con un banchetto che avrà luogo mercoledì 18 corr. alle 20.30 nel Ristorante all'Antica Bonavia. Al banchetto possono partecipare tutti i soci. La quota per ogni partecipante è stata fissata in lire 30.

I lunedì alla «Bottega del libro». Un corso di conversazioni scientifiche e letterarie, da tenersi ogni lunedì negli eleganti locali della «Bottega del libro», è stato iniziato da un gruppo di studiosi in materie psichiche. Il sig. Clauss, proprietario della libreria, presiede alla simpatica iniziativa, che conta di attrarre l'attenzione di tutti gli studiosi. Nelle prime riunioni, aperte da un preludio del sig. Demetrio di Demetrio, Renato Bonivento ha fatto una relazione scientifica sulle ultime scoperte in materia grafologica e perizie sulla contraffazione di scritture, Menotti Guarzoni e Chersovani hanno parlato sui dati chirologici comparati alla grafologia, E. de Martini ha esposto gli ultimi risultati scientifici intorno all'astrologia e Mario Piazza ha parlato sulla «volontà». La prossima riunione sarà tenuta lunedì 23, alle ore 21.

Prossimamente verrà costituito un Circolo di studi psichici e verrà pubblicata una rivista, della quale sarà editrice la «Bottega del libro».

Di notte, in Cittavecchia. Un individuo, armato di coltello, si aggirava l'altra notte, verso le 2, per i vicoli di Cittavecchia, minacciando i passanti. Intervenuti due agenti del Commissariato di via della Sanità, il tizio fu fermato. Ma mentre lo si traeva in arresto, sopraggiunse un altro individuo, certo Armando Bellelli, di 50 anni, da Corfù, abitante in via del Ponte n. 6, per protestare contro l'arresto dell'altro. Visto che minacciava e ingiuriava, gli agenti trassero in arresto anche il Bellelli. Al Commissariato, colui che possedeva il coltello si qualificò per Leone Mustacchi, di 27 anni, da Corfù, abitante in via della Fonderia n. 8. I due furono passati al Coroneo, ove si trovano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 7 al 14 corr. Colpiti da: difterite e croup 6, scarlattina 12, tifo addominale 14, morbillo 61. Morti di: scarlattina 2, morbillo 6.

TEATRI E CONCERTI

La crisi del "Verdi,, risolta

In seguito all'intervento del nostro Prefetto gr. uff. Crispo-Moncada è stata ieri risolta la crisi che da quattro mesi travagliava la direzione del Teatro «Verdi».

La nuova direzione riuscì così composta: presidente conte Salvatore Segrè; direttori i signori Valmarin, comm. Oscar Cosulich, dott. Mordo, avv. Trevisini, avv. comm. Tamaro, conte Sordina. Alla direzione del Museo teatrale furono chiamati i signori ing. Sospisio, maestro Costantini, Carlo Schmidl e cons. Sambo. Naturalmente alcune nomine devono essere ratificate dal Consiglio comunale.

A proposito di quanto abbiamo pubblicato domenica scorsa in merito alla crisi teatrale, riceviamo dal dott. Mordo, la seguente lettera:

«Nel suo pregiato giornale di domenica 15 corr. è comparsa una lettera a firma del sig. Mario Wertheimer nella quale, accennando alla mia persona, si afferma l'esistenza di fatti che in realtà non esistono e che l'avvenire dimostrerà privi d'ogni fondamento.

Non trovo decoroso da parte mia entrare in una polemica in proposito, soltanto ci tengo di dichiarare a coloro che potessero essere stati tratti in errore dalle affermazioni suddette, che ogni mia azione nella delicata questione della crisi teatrale, è stata strettamente uniformata ai deliberati presi dal gruppo consigliare di maggioranza, al quale mi onoro di appartenere.

Confido che con la Sua ben nota imparzialità, Ella vorrà dar posto alla presente nelle colonne del Suo giornale e nel mentre anticipatamente La ringrazio, con la massima osservanza La riverisco. Dev.mo dott. Mordo».

"L'occasione fa il ladro,, al Filodrammatico

Stasera, alle 21, avrà luogo la rappresentazione dell'«Occasione fa il ladro», operafarsa di Gioacchino Rossini, allestita per cura del Conservatorio «G. Verdi». Questa preziosa esumazione che ha attratto la viva attenzione del pubblico, verrà interpretata da provetti allievi di canto della scuola del prof. Menotti Delfino, mentre l'orchestra è stata istruita e verrà diretta dal prof. Giuseppe Viezzoli. Sarà dunque una serata di grande interesse artistico, atto a mettere nella più felice evidenza la nobiltà e l'elevatezza degli intendimenti perseguiti dal Conservatorio «G. Verdi».

Il libretto

Sarebbe difficile classificare il libretto che è di un Giuseppe Foppa: buono? cattivo? Uno dei soliti libretti il cui intreccio comincia con un equivoco e finisce con la felice e generale conciliazione; scritto in uno stile troppo ingenuo, ma che in sè contiene la tela per una mediocre farsa musicata. E la musica è di Rossini.

In treno: due viaggiatori — il conte Alberto e Parmenione — in una notte tempestosa chieggono riparo ad una stessa locanda. Il conte Alberto appena può riprende il viaggio verso Napoli, dove si reca per sposare la nipote di don Eusebio — Berenice — che lui però non conosce personalmente. Matrimonio combinato tra parenti. Per isbaglio scambia la propria valigia con quella di Parmenione — un poco di buono — valigia in cui, oltre denari e gioielli, sono contenuti i documenti che debbono servire a farlo riconoscere da don Eusebio. Parmenione ne approfitta: apre la valigia del viaggiatore partito, rovista e, scorti i denari e i documenti insieme al ritratto di una bella ragazza, comincia a impadronirsi del gruzzolo e poi a innamorarsi dell'originale riprodotto nel ritratto. Decide, da birbone, di prendere il posto del conte Alberto,

Per me voglio la sposa
Che sorte, che accidente,
Che sbaglio fortunato,
Amor mi vuol beato
Ed io ringrazio amor!
Martino allegramente
Andiamo a farci onor.

Quindi seguita:

D'arrogarmi un nome finto
Veramente il colpo è ardito
E può mettermi in procinto
Di mangiar il pan pentito.
Ma se all'altro l'oro io rendo,
Se rinunzio a ogn'altro effetto
L'interesse non offendo
Non pregiudico l'onor!
Ma poi questo bel visetto
Fa scusabile ogni error!

In casa di don Eusebio, oltre la nipote Berenice, destinata in isposa al conte Alberto, è una Ernestina, donna di compagnia della nipote, che per i suoi modi squisiti è considerata come persona di famiglia.

Berenice la induce a prendere il suo posto di promessa sposa, perchè:

Sposarsi ad un che non s'è mai veduto
Senza saper se brutto o bello sia,
Mi sembra una pazzia.
Ma un certo non so che, se in lui non trovo,
Che col mio modo di pensar combina....

Ernestina, per quanto malvolentieri, accetta il grave compito, per cui quando Parmenione si presenta a casa di don Eusebio è a lei che presenta i suoi omaggi d'innamorato, tanto più trovando che il ritratto della valigia del conte Alberto le rassomiglia perfettamente.

Il conte Alberto, invece, è preso dalle grazie di Berenice trasformatasi in donna di compagnia.

Il nocciolo della questione è di sapere chi dei due — Parmenione e il conte Alberto — sia il vero promesso sposo di Berenice, ciascun dei due — l'uno in buona l'altro in mala fede — pretendendo di essere il conte Alberto.

Attraverso una serie di complicazioni, senza le quali non sarebbe possibile il lieto fine di prammatica di tutte le farse, si giunge a districare l'imbroglio per mezzo del servo scaltro — Martino — di Parmenione, di cui è cotta ormai Ernestina, mentre Berenice, la finta promessa, è presa dalle seduzioni del conte Alberto.

Un doppio e felice matrimonio corona la azione. Parmenione sposa Ernestina che si scopre essere la sorella fuggitiva del conte Alberto e questi, riacquistati e riconosciutigli i legittimi titoli del suo casato, sposa Berenice.

Fenice. «La beffa dell'amore» è una commedia cinematografica delicata e profonda, piena di sentimento e di poesia, e resa più suggestiva per la bella interpretazione mimica degli attori della «Comédie Française». Il pubblico molto numeroso che ieri assisteva alla prima proiezione di questo lavoro, ne seguì le vicende con la massima curiosità. Il successo della serata è stato sensibile anche alle comiche scene della nuova operetta «Caporal Susine», di cui la favola tesse la storia buffa di un caporale che si innamora della moglie del capitano, ma alla fine tutto si ricompone per la venuta di Lisetta, sposa del caporale. La musica del maestro Dall'Argine, è fluida, melodiosa, sebbene priva di originalità. L'esecuzione è stata in alcune parti assai lodevole e gli esecutori principali, sigg. Graziani, Tani, Lamberti, e le signore Florent, Tani e Baratelli raccolsero calorosi applausi.

Oggi dalle 18 lo spettacolo piacevole si ripete.

Eden. La proiezione comica e avventurosa del primo episodio: «Il re della forza», descrive le simpatiche ed eroiche gesta dell'atleta Giovanni Raicevich e attraverso varie e sensazionali vicende illustra tutta una storia di atti coraggiosi e generosi di amori, di ratti e ritrovamenti, d'inseguimenti che destarono nel pubblico numeroso la più viva e appassionata attenzione. Seguì la comica «Ridolini ispettore», che è riuscita molto divertente. Oggi, dalle 17, si proietterà il secondo episodio del «Re della forza», seguito dalla comica «Ridolini galeotto».

Concerto Bugamelli-Gibertini

La scuola di canto del maestro Federico Bugamelli s'è fatta iersera altamente valere in un ricco e difficile programma svolto con eccellente metodo e elevato senso interpretativo da un bel gruppo di allievi.

In primissima linea emersero la signorina Teresita Bugamelli ed il baritono Gilberto Gibertini, entrambi già meritevoli di essere considerati artisti provetti. Della Bugamelli più volte avemmo la piacevole occasione di dire: ella è ancora una fanciulla, ma il suo intuito musicale rivela delle finezze ed una profondità di sentimento che potrebbero venirle invidiati da cantanti maturi e ben quotati. Il suo virtuosismo canoro, la facilità e la correttezza impeccabile nei gorgheggi, nelle fiorettature, nei melismi più audaci sono altre sue invidiabili qualità che le permettono di cantare con la più garbata e disinvolta grazia le pagine salienti del «Barbiere di Siviglia». Nell'aria: «Una voce poco fa» e nel duetto del secondo atto col baritono questa gentile giovanetta fu cantatrice vocalmente squisita, irreprensibile che sa infondere al canto spirito e sapore nella misura più adeguata. Ugualmente ammirevole ella apparve nel quartetto e finale del «Rigoletto» ove adeguò con il più felice trapasso le sue magnifiche possibilità canore agli accenti drammatici e alle espressioni patetiche racchiuse in quelle pagine. Con trasporto entusiastico volle festeggiarla il pubblico chiamandola fra vivissimi battimani più e più volte al proscenio.

Un successo schietto e caloroso arrise pure al baritono Gilberto Gibertini che possiede cospicui mezzi vocali disciplinati ad ottima scuola. L'estensione della sua voce di timbro bruno, assai gradevole e la facilità della sua emissione si dimostrarono nel duetto del «Simon Boccanegra» (ove ebbe a valoroso compagno il signor A. Turk) nel duetto del «Barbiere», nel quartetto e finale del «Rigoletto» e particolarmente nel difficile monologo del «Vascello Fantasma», cantato con incisivo accento e generosa e rotonda espansione vocale. Il Gibertini si guadagnò il pieno consenso dell'uditorio che gli tributò larga messe di applausi.

Ebbero ancora occasione di farsi applaudire durante la bella, riuscita serata la signorina Elvira Ellender che cantò con limpida voce un brano della «Mignon», la signorina Antonietta Machnig e il signor Piero Lutti, assai apprezzabili e corretti esecutori del duetto dell'«Amico Fritz», il tenore A. Tedeschini, intelligente ed espressivo interprete di uno squarcio della «Manon» e la signorina Elsa Neuman che si fece valere nel quartetto del «Rigoletto».

Il maestro Federico Bugamelli che accompagnava magnificamente al piano, ebbe così la soddisfazione di vedere coronata dal più lusinghiero successo una serata di canto da lui amorosamente e sagacemente organizzata.

I fantocci lirici all'Eden

Da sabato l'Eden ospiterà la gaia e gentile compagnia dei fantocci lirici di Enrico Novelli che sotto il pseudonimo di «Yambo» gode tante e così meritate simpatie nel mondo piccino. Ad Enrico Novelli la letteratura infantile deve uno dei più arguti, spassosi e saporiti libri di questi ultimi tempi: «Ciuffettino» ed altri racconti avventurosi, fantastici e caricaturali che l'autore illustra da sè, essendo oltre che un fecondo e umoristico scrittore dallo spirito schiettamente fiorentino, anche lepidissimo disegnatore. La stessa vena gioconda che «Yambo» fa scorrere nei suoi poemetti fantastici, nelle sue conferenze umoristiche, illeggiadrisce anche i suoi romanzi per adulti o le commedie ch'egli scrisse per il teatro dei fantocci lirici, da lui ideato e costituito con criteri artistici.

«Yambo» si è specializzato anche nelle riduzioni parodistiche delle operette e dei personaggi più in voga, e così sul palcoscenico dell'Eden sfileranno sabato i personaggi dell'operetta «La danza delle libellule» e tra i pupi e l'orchestra vi sarà perfetto sincronismo di movimenti, di gesti e di voce. La compagnia di canto dei fantocci è composta di venti artisti; la messa in scena, gli apparati per la luce, il vestiario e gli attrezzi sono serviti lussuosamente da personale tecnico specializzato. Il repertorio, ch'è molto vario e ricco, è formato dalle operette e féeries più conosciute e dalle comiche commedie di Enrico Novelli che da qualche anno porta in giro con successo, attraverso le maggiori città italiane la compagnia dei suoi fantocci lirici.

Saggio di pianoforte. Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» il saggio di pianoforte degli allievi della prof.ssa Clelia Borghi-Lolli.

CINEMA E VARIETÀ

Pina Menichelli oggi al Gran Cinema Italia nel dramma «Sventatella». Oggi cominciano le proiezioni del dramma «Sventatella», novità per Trieste, nell'interpretazione di Pina Menichelli. Lavoro di commovente drammaticità nel quale la Menichelli, questa cara artista nostra, dà una esecuzione mirabile. «Sventatella» riproduce un episodio di vita reale e porta sullo schermo la fanciulla inconscia, che nulla sa della vita. Gode, si diverte spensierata e lieta, mentre il dolore sta in agguato. Coadiuvata da artisti di valore, la Menichelli ottenne in questo lavoro ovunque — e recentemente a Milano — un entusiastico e pieno sucesso. «Sventatella» non è mai stata rappresentata a Trieste, quindi indubbiamente oggi una vera folla accorrerà nell'elegante cinema teatro di via Dante. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.30.

Modernissimo. Continuano con travolgente successo le magnifiche proiezioni del grande dramma della celebre casa Universal «La conquista» meravigliosa creazione dei grandi attori Virginia Valli e Hounse Peters. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22. Funzionano i potenti aspiratori e ventilatori elettrici. In preparazione il colossale dramma russo «Nel cerchio della morte», 5 atti di una bellezza finora mai raggiunta, una interpretazione sbalorditiva, tutti gli attori sono russi. Olga Tscheckowa, A. Schetow, A. Steinruck di Pietrogrado.

«Cuginetta» protagonista Luigi Serventi al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi grandi rappresentazioni della bellissima commedia «Cugina d'Alcantara», protagonista Luigi Serventi. Prossimamente «L'ombra», protagonista F. Bertini, A. Novelli e la piccola Sabbatini.

Cinema Edison. Oggi si proietta la strabiliante commedia «Il piccolo caffè Philibert», protagonista il celebre attore comico Max Linder. Prossimamente «Tutto si paga».

«Fiamma sacra» al Cine Savoia commosse profondamente il folto pubblico accorso iersera. E' la storia dolorosa d'una madre che creduta adultera, tutto sacrifica per l'unico bene rimastole: la sua creaturina! Nessuno manchi d'ammirare un sì palpitante dramma denso di impressionante verismo. Primi posti lire 1.30, secondi posti cent. 80.

(Informazioni del pubblico)

Bollettino dello Stato Civile

del 14 giugno 1924

Nascite: maschi 8, femmine 5; totale 13.

Matrimoni: Alfredo Mirasole, imp. tecnico con Viola Radman, casalinga; Rodolfo Ferluga, scalpellino con Pierina Ferluga, casalinga.

Decessi: Giuseppe Postogna, mesi 3; Giovanni Scrobogna, anni 4; Maria Orsetti, anni 11, scolara; Riccardo Licer, anni 62, impiegato privato; Luigia Shirck in Cherubin, anni 56, casalinga; Giorgio Dollenz, mesi 11; Giuseppina Fantin in Codalli, anni 65, casalinga; Angelo Vaccarelli, anni 60, giornaliero; Antonio Marušič, anni 40, bracciante.

del 15 giugno 1924

Nascite: maschi 5, femmine 5; totale 10.

Matrimoni: Girolamo Botteri, salumaio con Domenica Masè, casalinga; Olivo Zuch, falegname con Domenica Belletich, infermiera; Giuseppe Becher, bracciante con Amelia Gregorich, giornaliera; Benzion Vivante, venditore girovago con Sandra Vivante, commessa negozio; Giuseppe Kermol, bracciante con Wanda Lucasich, casalinga; Giovanni Toneatti, capo muratore con Amalia Zivech, levatrice; Pietro Fabian, calderaio con Eleonora Posar, casalinga; Bruno Masutti, macellaio con Maria Valdemarin, casalinga; Pietro Padovan, calzolaio con Angela Cleva, privata; Giovanni Sullich, cameriere con Olga Rebula, casalinga; Attilio Bicher, tipografo con Rosa Lazzari, casalinga; Natale Mielavez, carradore con Giustina Vecchiet, casalinga; Giovanni Mozina, guardia daziaria con Elisabetta Mielavez, casalinga; Giovanni Zambelli, geometra con Paola Gusina, casalinga; Giovanni Rosic, tipografo con Cecilia Morato, casalinga.

Decessi: Giovanni Benko, anni 26, bracciante; Amalia Gerbec, anni 46, privata; Riccardo Keusch anni 1; Antonio Pikec, anni 45, carbonaio.

Maurizio Level 40

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Questo piano fallì per ben cinque volte, nonostante fosse stato sempre concepito con singolare abilità. Tuttavia, egli non si scoraggiò, e stava anzi per raggiungere lo scopo, quando Cottelin la mandò a me. La riconobbi subito, e benedissi il Cielo di averla messa sulla mia strada. Ma, la mia sensazione di gioia ebbe breve durata, giacchè il nostro capo-banda, informato della sua visita, mi inviò immediatamente due sgraditi ambasciatori: il furfante che avete arrestato, e un suo degno compare, i quali mi offrirono tranquillamente di scegliere fra l'averli amici o nemici, con le conseguenze relative all'uno o all'altro stato. Vi dirò che credevano d'intimorirmi con certi documenti compromettenti per me: cosa che non mi preoccupò molto, invece, giacchè sapevo i pericoli a cui essi stessi sarebbero andati incontro denunciandomi... Questo, perciò che riguardava me. Ma, si trattava anche di strappare la signorina, dai loro artigli: impresa meno facile, questa... Capii una volta di più la necessità di scomparire, sicuro che, lasciando in tal modo libero campo alla loro audacia, questa li avrebbe fatalmente condotti, nel loro stesso eccesso, a commettere qualche errore. Così avvenne, infatti.

«Mettere nella borsetta della signorina qualche cosa di compromettente, e segnalarla abilmente alla vostra attenzione, non fu che un giuoco per questi furfanti... Scusate la franchezza del mio dire, signor commissario, ma costoro hanno saputo abbindolarvi a dovere! Del resto, io avevo calcolato anche su questo!... Appena la signorina venne arrestata, io telefonai a De Tharu informandolo che la vostra perquisizione avrebbe avuto luogo alle sei; poi, arrogandomi un titolo che non mi spetta, telefonai anche a voi invitandovi a recarvi alle cinque in via dei Vinaigriers, alla casa segnata col numero 30. Il mio piano era ch'essi giungessero dopo di voi, e cadessero in trappola: infatti doveva star molto a cuore ai banditi di assicurarsi che al domicilio della signorina non fossero rimasti documenti pericolosi per essi. Dal canto mio, mi posi in osservazione: e le cose accaddero a puntino come avevo previsto. Questo sia detto senza intenzione di vantarmene».

* * *

Il commissario e Cottelin avevano ascoltato sbalorditi l'intricato racconto; finalmente il primo disse:

— Non mi resta che farvi i complimenti; ma quello che non riesco a comprendere è come mai Cottelin, qui presente, abbia potuto assistere alla scena del vostro assassinio...

— E in quanto a questo — esclamò l'ispettore — sarei pronto a giurare anche davanti alla ghigliottina...

— E avresti ragione — disse sorridendo De Crucy — pienamente ragione: chiunque al tuo posto, sarebbe stato ugualmente ingannato. Nella vita, tutti si prendono qualche gusto, qualche piacere: così c'è chi fa collezione di francobolli, chi passa delle ore a sciogliere indovinelli, ecc., ecc. Io, ad esempio, mi sono sempre interessato moltissimo dell'arte fotografica in generale, e al cinematografo in particolare, e a forza di cercare, di studiare, di calcolare, arrivai a trovare la soluzione di un problema che appassiona molta gente da vari anni a questa parte. Si tratta della cinematografia a colori e a rilievo, capace di presentare non solo — come quella comunemente conosciuta — immagini inanimate e grige, ma figure che diano l'illusione perfetta della realtà. Ero appunto in procinto di comunicare questa mia scoperta alla stampa, quando l'incalzare degli avvenimenti che voi ora conoscete, mi fece mutare idea, pensando, invece, di approfittarne io stesso pel primo.

«Con l'aiuto del mio amico Paradieu, combinai, dunque, nel modo migliore la scena della mia morte che doveva poi essere proiettata a tempo opportuno. Scoprimmo intanto in una casa completamente vuota, una camera con le pareti semplicemente sbiancate con la calce, che avrebbero servito ottimamente come schermo; allora presi in affitto una camera nella casa di fronte, installandovi il mio apparecchio; ottenni l'elettricità necessaria mediante un filo furtivamente attaccato alla colonna esterna. Tutto era pronto, così, ma era indispensabile che qualcuno assistesse al dramma e desse l'allarme.

«Ora, per un fatto di tal genere, quale testimonio migliore che uno scrupoloso ispettore di polizia? E, conoscendo Cottelin come uno dei migliori funzionari, pensai di scegliere proprio lui pel mio scopo, tanto più che anche il suo itinerario serale per ritornare a casa si adattava benissimo al mio piano. E la rappresentazione incominciò...

«Adesso capirete anche perchè, quando visitaste la «stanza del delitto» non vi abbiate trovata nessuna traccia di lotta, e nessun spruzzo di sangue... Niente magie e niente misteri: soltanto una piccola applicazione scientifica. E credo che nessuno vorrà rimproverarmi di aver usato di un po' di soperchieria...

— Voi siete un campione di abilità, caro mio, e son certo che il giorno in cui rimarrà vacante il posto di capo della Pubblica Sicurezza...

— Bisognerà darlo a Cottelin, signor commissario. In quanto a me, non aspiro che ad un po' di riposo: ed anche la signorina. Noi ci sposeremo, sicuro: avremo almeno lo spero, come avviene nelle fiabe, una bella corona di bambini. Siccome poi fra poco io sarò anche molto ricco — giacchè da ogni parte del mondo mi verranno offerte per l'acquisto del mio brevetto di inventore — così noi andremo a finire i nostri giorni onesti e virtuosi, sotto il più bel cielo del mondo, in un luogo incantevole, che gode della vicinanza del lago e della foresta... Parlo della Città dei Banditi, signori... che diventerà la villeggiatura di lusso delle persone oneste.

FINE

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 16 per il 17 giugno

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3469; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5451; carbonai: 2224;; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 308; giov. camera: 170; mozzi camera: 356; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3437, 3445, 3448, 3434, 3365, 3274, 3372, 3387, 3409, 3396; giov. di coperta in I: 1090, 1185, 1156; mozzi coperta: 801, 781; capi fuochisti: 195; fuochisti: 5105, 5123, 5030, 4643, 5069, 5064, 5067, 5073, 5075 5049; carbonai: 2812 2694, 2522, 2860, 1994, 2025; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 868; giovani in I: 306; giovani in II: 322; mozzi coperta: 36; fuochisti: 1104; carbonai: 578; operai meccanici: 85; elettricisti: 85; mozzi macchina: 44; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa 1.

Imbarcati: mozzi camera: 1; tipografi: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 29; carpentieri in I: 25; in II: 64; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 670; giovani di coperta in II: 345; mozzi coperta: 340; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1117; fuochisti per nafta: 17; carbonai: 553; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maître d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 321; I camerieri da carico: 55; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 20; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 38; II camb.: 31; III camb.: 30; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 20; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 225; mozzi di camera: 105; giov. di cucina: 179; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 29; roba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: giovani di coperta: 327, 332; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 217; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 53.

Da richiamare: carbonai: 85

Turno Trincovich: nostromi: 30; marinai: 150; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 17; capi fuochisti: 17; fuochisti: 144; carbonai: 91; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 12; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 31; mozzi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 8.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9; mozzi carico: 7.

Da richiamare: marinai: 36, 35; fuochisti: 47

Turno Istria-Trieste: nocchieri con. 5; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 1; mozzi macchina: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri con. 2; marinai: 2; mozzi con. 3; fuochisti macchina: 9; mozzi con.: 8; fuochisti: 4; carbonai: 4

Turno Tarabocchia: nostromi con.: 2; marinai 5; giov. con. 2; mozzi con. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 1.

Turno Virgilio Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti al 16 corr.: 3237; imbarcati e cancellati: 6; iscritti al 17 corr.: 3231.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara con 155 pass.; «Marigo» ell., da Newcastle con 5650 tonn. di carbone; «Elení» ell., da Pireo con 1 pass. e 200 tonn. di merce; «Taranto» naz. da Brindisi con 9 pass. e 122 tonn. di merce; «Venezia» naz. da Venezia. Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Venezia» naz. per Venezia; «Isonzo» naz. per Karachi.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Kosovo» jugsl., da Metcovich con 25 pass., 40 tonn. di merce e 144 buoi; «Sofia» naz. per Buenos Aires con 69 pass. e 2575 tonn. di merce; «Lovrienac» jugosl., da Gravosa con 16 tonn. di merce e 56 pass.; «Corvin» naz. da Rodi; «Eros», «Palatino» naz. da Gravosa; «Vienna» naz. da Alessandria; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Metcovich» naz. per Zara; «Venezia» naz. per Venezia; «Tiziano» naz. per Valencia; «Bellanoch» naz. per Casablanca; «Dalmazia» naz. per Odessa; «Taranto» naz. per Venezia; «Palatino» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto V. E. III: M. 0: «Tsiropinas» Molo I: «Sorrento»; M. I, H. 23: «Chateauroux»; H. 22: «Corvin»; H. 21: «Rasocy»; R. II, H. 17: «Graz»; M. II, «Lovrjenac»; H. 14: «Napried»; H. 13 a b: «Carso»; H. 12 a: «Elení»; M. III, H. d: «Carinthia»; «Trento»; R. III, H. 9: «Istros»; H. 6: «Campidoglio»; R. IV, H. 3: «Sofia»; M. IV: «Kossovo»; H. 1 a: «Eros», H 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Arsa L.»; M. Venezia: «Lovcen», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Indefficenter», «Friuli», «Ville de Belfort».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Stella»; M. V: «Marigo L.»; H. 53: «Venezia L.»; R. VI, H. 58: «Trieste»; H. 55-52: «Vita Nova»; H. 69: «Neida».

Arsenale Lloyd: «Almissa», «Aquileia», «Carniola», «Remo», «Tevere», «Semiramis», «Duino».

Cantiere S. Marco: «Edda».

M. Servola: «Krasnodar», «Loredano», «Ines».

Cantiere S. Rocco: «Genova», «Dan».

M. S. Sabba: «Ernesto».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 in poi concorso per gli allievi dei corsi medio e superiore. I partecipanti al concorso di Firenze e le loro famiglie che non si fossero ancora inscritti per partecipare alla riunione di mercoledì 18 corr. alle 20.30, sono invitati di farlo oggi stesso rivolgendosi alla segreteria sociale per poter prendere le opportune disposizioni.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 16, si trovino in sede tutti coloro che vogliono partecipare al torneo scacchistico, giacchè oggi s'inizia la gara. Sono aperte le iscrizioni per la sezione voga.

Lega studentesca italiana. Oggi alle 18 è convocata in sede sociale la sezione sportiva. Domani alle 18 è convocato il consiglio direttivo in seduta ordinaria. Nessuno deve mancare. La data dei campionati regionali studenteschi, rimandata per desiderio degli studenti interessati, è stata fissata per i giorni 5 e 6 agosto p. v.

La Giovane Italia. Oggi alle 18.30 adunata al molo Sartorio delle allieve sezione nautica; in caso di cattivo tempo adunata alle 19 in sede. Domani mercoledì alle 21 seduta del consiglio direttivo.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i podisti si trovino questa sera alle 20.30 al solito posto. Alle 21 seduta della commissione escursionisti.

Il Club ciclistico «Liberi-Forti» invita la direzione e tutti i consoci alla seduta che si terrà oggi alle 20.30 nella sede sociale caffè S. Marco per deliberazioni importanti.

Ass. Sportiva Edera. La commissione tecnica moto è convocata oggi martedì alle 21 al bar Savoia.

— Tutti i boys sono invitati oggi alle 18 sul campo per il solito allenamento.

S. C. Espero. Tutti i calcisti si trovino questa sera in sede sociale per la formazione della squadra che giocherà contro il G. S. S. O. V. I podisti si trovino alla stessa ora per comunicazioni. Oggi i calcisti alle 16 sul campo Berger per allenamento.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Ore 21: «L'occasione fa il ladro».

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La beffa dell'amore» e la compagnia d'operette «L'ilare».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film: «Il re della forza» (II episodio).

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Sventatella» con Pina Menichelli.

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «La conquista».

Cine Edison. Dalle 17.30 in poi: «Il piccolo caffè Philibert» con Max Linder.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Cucinetta» con Luigi Serventi.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4), dalle ore 15 in poi: «In Roma eterna sotto i Borgia», dramma storico.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo. Oggi dalle 16 in poi «I due crocefissi» con Italia Almirante.

BORSA DI TRIESTE

16 giugno 1924

Rendita 3½%	91.—	Nav. Lussino	332
Consolidato 5%	99.86	» Martinolich	217
Obbl. Venezie 3½%	83.—	Strade ferr. med.	358
Banca d'Italia	1780	» » mer.	580
Banca Adriatica	250	Oceania	172
Commerc. Ital.	1437	Premuda	660
Commerc. Triest.	685	Tramway	134
Credito Italiano	943	Tripcovich	460
Banco di Roma	125	Ampelea	545
Credito Popolare	289	Beni Stabili	1130
Zivnostenska	272	Cant. Nav. Triest.	258
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	410
Assic. Generali	6116	» Isonzo	149
Assic. Ital. (1923)	1780	» Spalato	402
Infortuni Milano	3105	Kerka	400
Grandine Merid.	750	Gas Roma	858
Riun. Adriatica	3530	Ilva	265
Nav. Adria	475	Montecatini	257
» Mero S. A.	160	Off. Nav. Triest.	161
» Cosulich	633	Pastificio Triest.	320
» Dalmatia	310	Pilatura Riso	610
» Gerolimich	1380	Stab. Tecnico	675
» Gener. Ital.	635	Terni	670
» Libera Tr.	535	Jutificio triestino	410
» Istria-Tr.	365	Plas	1030
» Lloyd Triest.	814		

CAMBI: su Amsterdam da 865 a 880; su Belgio da 109 a 111; su Francia da 127.50 a 128.50, su Londra da 100.20 a 100.60; su Nuova York da 23.15 a 23.35; su Svizzera da 408 a 412; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 68.20 a 68.60; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0322½ a 0.0332½, su Zagabria da 27.40 a 27.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330, dinari da 27.40 a 27.80; dollari da 23.06 a 23.30; pezzi da 20 franchi da 87.75 a 88.25; lire sterline b. n. da 100.10 a 100.45.

Cambio ufficiale dell'oro: 14-VI-1924, L. 444.20.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto per luglio 735, 720; per settembre 730, 715; per dicembre 725, 710; per marzo (1925) 720, 705; per maggio 710, 695. Tendenza sostenuta.

Borsa di Milano: Rendita 90.40; Consolidato 99.70; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1370; Credito Italiano 915; Banco Roma 131.60; Ferr. Mediterranee 330; Ferr. Meridionali 530; Rubattino 649; Terni 596; Miani e Silvestri 148; Breda 355; Ansaldo 20; Montecatini 235; Metallurgica it. 106; Fiat 570; Isotta 8.75; Ilva 254; Elba 73; Cascami Seta 1490; Linificio Nazionale 760; Lanificio Rossi 3900; Cotonificio Cantoni 3525; Cotonificio Veneziano 427; Cotonificio Meridionale 115; Rossari Varzi 840; Pirelli 745; Industrie Zuccheri 650; Raffineria Lig. Lomb. 810; Distillerie It. 290; Molini Alta Italia 750; Eridania 620; Gulinelli 210; Edison 600; Adriatica di Elettricità 205; Marconi 160; Vizzola 1560; Conti 445; Negri 158; Lig. Tosc. di Elettricità 320; Esercizi Elettrici 110; Feoort. Italo-Am. 750; Costruzioni Venete 235; Beni Stabili 1105; Grandi Alberghi 170.

CAMBI: Francia 127.90; Svizzera 409.50; Londra 100.35; New York 23.20; Vienna 0.0328; Bucarest 10; Belgio 109.75; Praga 68; Budapest 0.0270.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1600; Credito It. 909; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 546; Cosulich 690; Libera Triestina 520; Terni 590; Gas 815; Forze Idrauliche 620; Cementi Spalato 375; Pilatura Riso 590.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1665; Commerciale It. 1375; Credito It. 887; Banco Roma 123; Ferr. Meridionali 502; Ferr. Mediterranee 309; Libera Triestina 480; Cosulich 680; Terni 570.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1373; Credito It. 908; Ferr. Meridionali 537; Ferr. Mediterranee 337; Cosulich 717; Terni 607.

Obbligazioni delle Tre Venezie: Quotazioni del 16 corr.: Corso medio 88.52; Trieste 88; Milano 90; Roma 87.

CORRISPONDENZA APERTA

Il buon sentimento detronizzato. Siete ammalato gravemente di belle parole (terribile malattia) se i vostri esercizi letterari non sono uno scherzo. Tentate di migliorarvi leggendo autori che dicano qualche cosa in ogni frase. — *Segretario.* Tre buoni libri moderni privi di argomenti osceni (bravo, signor segretario!)? Marino Moretti: «Mia madre» (ed. Treves); G. A. Borgese: «I vivi e i morti» (ed. Mondadori); Alfredo Panzini: «La vera storia del tricolore» (ed. Mondadori).

Mario. Non diamo indirizzi commerciali. — *Futuro soldato.* Un giovane che abbia superato felicemente la seconda classe di Istituto tecnico, può essere ammesso al corso allievi ufficiali di complemento. — *Radiotelegrafista.* Alla R. Scuola semaforisti di Spezia-Varignano possono essere ammessi soltanto militari. I borghesi debbono però presentarsi alla stessa scuola per ottenere il brevetto di radiotelegrafista. — *Lydia urgente.* Voi siete una bambina curiosa e pretendete perciò di sapere i nomi, i cognomi dei genitori, dei figli, dei nipoti di tutta quanta la famiglia, insomma di una serie di (naturalmente) artisti cinematografici. La curiosità, e specie di questo genere, è un vizio che deve essere curato sin dalla prima gioventù affinchè non diventi una seconda natura.

Frou-Frou ha diciotto anni, ha molto amato un uomo (cosa naturale a diciotto anni) ed egli ha vilmente tradita «la povera Frou-Frou» (anche questo, purtroppo, è un fatto di ordinaria amministrazione). Come potrà dimenticarlo? Frou-Frou vada ai bagni, faccia molte doccie, guardi il mare come è bello e prima che cadano le foglie, sarà caduto anche il ricordo del «vile traditore».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.35 A; 5.20 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T P (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O (fino a Monfalcone); 9.30 A.; 13.30 D.; 17.15 D.; 19.45 O

POSTUMIA: 0.05 S O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D; 13.20 D.; 16.15 P T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A (Monfalcone); 23.07 S. O (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A

POSTUMIA: 4.10 O S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A (Lubiana); 16.52 D (Belgrado); 18.30 D (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D D. (Praga Vienna) 23.45 O

FIUME: 9.40 A (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 26 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, brave massaie ed altro scelto personale di servitù di tutte le nazionalità, offre con sollecitudine per Trieste e fuori, l'Agenzia Valdirivo 23. 60036 A

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, prestaservizi ed altro personale di servitù con referenze nonchè personale speciale per hotels, bars, restaurants, offre per Trieste, fuori, Provveditorio S. Lazzaro 23. 60034 A

DONNA sola offresi per lavori di casa anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 59902 A

NURSE cerca posto uno o due bambini. Rismondo 12, casa internazionale. 57171 A

VEDOVA offresi a famiglia, per cucinare; buone referenze. Scrivere «56853 A» Piccolo. 56853 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. PRESTASERVIZI seria, età 25-40, affettuosa con bambini, cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Indirizzo: Pondares 5, pt., Matiassi. 57095 B

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, cameriere ed altro personale per hotels, bars, cercansi per Trieste, Roma, Messina, Napoli, Provveditorio San Lazzaro 23. 60034 B

CUOCA, serva, altra semplice Parigi; cuoche, cameriere, domestiche capaci, bambinaie, Trieste cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 60044 B

CUOCA giovane con attestati cercasi. Trattamento famigliare. Piazza Ospedale 3, II, porta 14. 59990 B

DOMESTICA cercasi, capace, ottimi attestati. Via Battisti 20, porta 10. 57163 B

DOMESTICA per due persone, mensili 130, cerco. Presentarsi via Valdirivo 23, I. 60036 B

DOMESTICA o donna di servizio cercasi. Piazza Scorcola 320, piano III, 9. 57135 B

DOMESTICA capace, con documenti, cercasi. Viale XX Settembre 60, porta 21. 57101 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. Via Milano 3, III, destra. 57097 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente. Ianovitz, Piccolomini 4, I. 57081 B

DOMESTICA onesta cerco prontamente. Via Coroneo 1, porta 17. 59914 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, per piccola famiglia, buona paga, cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 4. 59959 B

DOMESTICA cercasi. Bison, via Luigi Galvani 6, secondo. 56099 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 16, terzo. 60036 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 28, IV, presentarsi 11-16. 57141 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Geppa 2, I, porta 4. 300 B

DOMESTICA stabile, pulita, brava, cerca famiglia 3 persone. Ruggero Manna 14, porta 17. 56975 B

DOMESTICA o donna di servizio cercasi. Via Ruggero Manna 3, I. 56837 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati, mattina, via Udine N. 12, III, porta 19. 56673 B

DOMESTICA sappia anche cucinare cercasi. Via Istituto 16. 56367 B

DONNA o ragazza per servizi cercasi. Via Ginnastica 36, I, sinistra. 57023 B

PERSONALE stabile, per bene, pratico tutti lavori casa cercasi. Piazza S. Giovanni 1, terzo. 57063 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Mazzini 40, negozio terraglie. 57169 B

PRESTASERVIZI cercasi per sola mattina. Pietà 29, terzo, porta 14. 59954 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Zovenzoni 1, III, porta 65, destra. 59962 B

PRESTASERVIZI forte, capace, cercasi. Riceve buona paga. Molingrande 16; presentarsi dopo le 9. 59976 B

PRESTASERVIZI dalle 8-16, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Piccolomini 9, II, porta 4. 57027 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio cercasi prontamente. Scala Pauliana 335, porta 23. 000 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Gatteri 13, secondo, destra. 56987 B

RAGAZZA prestaservizi, onesta, 9-11, cercasi. Battisti 6, porta 12. 57175 B

RAGAZZA brava per famiglia cerco con buona paga. Via S. Spiridione 10, terzo. 57173 B

RAGAZZA semplice per aiutare tutti lavori, con ottimi attestati, cercasi. Corso Garibaldi N. 3, porta 10. 57113 B

RAGAZZA per bambino, tutto il giorno, cercasi. Via Chiozza 17, III p. 59906 B

RAGAZZA aiuto cucina cercasi. Ristorante Goldberger, piazza della Borsa 7, I. 56991 B

RAGAZZA possibilmente orfana, per latteria, che sappia conteggiare e servire al tavolo; vitto, alloggio e paga, cercasi. Viale XX Settembre 70, latteria Svizzera. 57073 B

RAGAZZA prestaservizi, pratica lavori domestici, con attestati, cerca piccola famiglia, dalle 7.30-17; vitto cento mensili. Via Giulia 54, II, destra. 57035 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Vasari N. 2, porta 15. 60000 B

RAGAZZA cercasi per mattina. Latteria XX Settembre 4. 17143 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Pasquale Revoltella 63, porta 19. 56913 B

RAGAZZA giovane, sana, capace tutti lavori, cercasi da piccola famiglia. Tiziano Vecellio 2, mezzanino, presso Tedici. 56991 B

RAGAZZA cercasi per bambino, tutto il giorno. Molingrande 16, terzo. 56963 B

RAGAZZA pulita per bambini, senza dormire, cercasi. Via Boccaccio 20, IV, Quintavalle. 01609 B

RAGAZZA ottimi attestati, massima pulizia, brava cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 15.30 alle 17.30, via Rossetti 14, p. I, destra. 56961 B

RAGAZZE tre, per lavori di cucina, cercansi. Escluso dormire. Corso V. E. III, 39, I. 57103 B

RAGAZZETTA o donna cercasi, dopopranzo; buona paga. Scuola Nuova 19, III. 57077 B

RAGAZZETTA per condurre passeggio bambini cercasi. Settefontane 29, interno 2. 57029 B

RAGAZZETTA 15-16 anni, onesta, paziente per bambini 2, cerca piccola famiglia. Bacich, via Dodici Moreri 133, Roiano. 57037 B

RAGAZZETTA quattordicenne, cercasi per condurre passeggio bambina di pochi mesi, nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 57149 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi urgente. Piazza Vico 9, porta 13. 57147 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO di finanza, praticissimo, offresi per amministrazione stabili. Scrivere «01602 C» Piccolo. 01602 C

A. RAGIONIERE assolto Accademia Commercio, conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, dattilografia, ecc. già impiegato presso primaria ditta locale, buoni attestati, referenze offresi. Miti pretese. Scrivere «60046 C» Piccolo. 60046 C

A. UOMO quarantenne, capace tutti lavori industria, commercio, dogana, magazzino, cerca prontamente lavoro, miti pretese. Scrivere «59934 C» Piccolo. 59934 C

AI piccoli commercianti, offresi praticissimo pensionato finanza, per compilazioni bilanci, ricorsi, dichiarazioni imposta ricchezza-mobile, ecc. Scrivere: «01602 C» Piccolo. 01602 C

CAMERIERA capace stirare, cucire, andrebbe in campagna o viaggiare; ottimi attestati. Scrivere «56925 C» Piccolo. 56925 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, conoscenza contabilità, offresi. Testa, Prelasser 5. 59310 C

DICIOTTENNE triestino, perfetto stenodattilografo tedesco, pratico ufficio, offresi miti pretese. Scrivere «56911 C» Piccolo. 56911 C

GEOMETRA esperto ramo costruzioni, specializzato cementi armati, capace tenitura contabilità, abile disegnatore, con ottime referenze, cerca impiego. Scrivere «56579 C» Piccolo. 56579 C

GIOVANE signora, bella presenza, corrispondente italiano-ungherese, parla tedesco e croato pratica tutti lavori ufficio, offresi anche interprete, fuori città, buone referenze. Scrivere: «56933 C» Piccolo. 56933 C

MAESTRO di pianoforte, forestiere, offresi qualsiasi concerto. Scrivere «56973 C» Piccolo. 56973 C

PENSIONATO, persona tutta fiducia, offresi quale sottomagazziniere, esattore, riscuotitore oppure altra occupazione; conosce le lingue italiana, tedesca, croata; miti pretese. Scrivere «57007 C» Piccolo. 57007 C

PROVETTO serio commerciante, contabile, bilancista, conoscenza italiano tedesco, spagnuolo, primarie referenze cerca posto adatto qui o fuori. Scrivere «59640 C» al Piccolo. 59640 C

RITOCCATRICE abilissima offresi. Scrivere al Piccolo. 56909 C

SIGNORA seria, conosce italiano, tedesco, offresi quale segretaria, cassiera, guardarobiera. Hotel, bagni, anche fuori. Offerte «59548 C» Piccolo. 59548 C

SIGNORINA per bambini cerca un posto. Rismondo 12, casainternazionale. 57171 C

VENDITRICE seria, pratica manifatture, italiano, tedesco, sloveno, con referenze, offresi anche fuori Trieste. Scrivere «01610 C» Piccolo. 01610 C

SUONATORE contrabasso offresi per varietà o ballo. Scrivere «59994 C» Piccolo. 59994 C

TRENTACINQUENNE ex capostazione Ferrovie Stato, corrispondente italiano, francese, perfetta conoscenza servizi ferroviari, doganali, tariffisti, disposto versare cauzione, offresi a importante ditta; referenze primarie. Gentili offerte indirizzare: Pinchiotti, Casella postale 232, Trieste. 59416 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, macchina pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 57456 C C

A. PLISSE', armonica, punto inglese. San Nicolò 13, II. 8524 CC

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria. 57011 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, lire 15. Chiozza 15. 57031 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire domicilio. Venti Settembre 60. 01612 CC

PITTORE per stanze, quartieri, eventuali ordinazioni. Scrivere Basevi, Rozzol Monte 1141. 59852 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, V, destra. 57133 CC

SARTA diplomata offresi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 59960 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 59750 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 56973 CC

SARTA a giornata: vestiti signora, signori, bambini, biancheria uomo, offresi. Toro 14, II, Bolognese. 56741 CC

SARTA primissima, autorizzata confeziona qualsiasi abito signora: biancheria, rimodernature, prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 6, IV. 01603 CC

SIGNORINA brava cucito, ricamo, offresi a giornata. Scrivere «57151 CC» Piccolo. 57151 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora a domicilio, prezzo mite. Scalinata 1, I. 59930 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Caprin 13. 59912 D

BARBIERE apprendista cerco. Zorn, Giulia 28. 56965 D

CALZOLAIO capace lavori fini cucito, uomo o donna per lavoratorio o domicilio cercasi. Istituto 29. 57167 D

CASA spedizioni importante desiderando impiantare succursale Trieste, cerca abilissimo direttore. Scrivere indicando referenze e posti occupati. Avviso 42 E, Unione Pubblicità Genova. 5565 D

CERCASI mezzo facchino istriano, spaccio vini, Crociferi 5. 01604 D

FALEGNAME giovane, pratico mobili cercasi. Officina Via Fabio Severo 7. 57065 D

FALEGNAMI capaci per lavori adattamento cercansi. Rivolgersi Battisti 6, pt. 56915 D

FATTORINO esattore buona volontà, piccola cauzione cercasi per Gorizia. Indirizzarsi Hotel Unione, Gorizia, da mezzogiorno alle 15. 59936 D

FATTORINO mutilato o invalido cercasi. Presentarsi 10-12, via Ruggero Timeus 3, I p. 59564 D

GARZONA sarta donna cercasi. Presentarsi dopo le 8, indirizzo al Piccolo. 56973 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Ruggero Manna 12, mezz. destra. 57745 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Mazzini 32, III p. Rozza. 56906 D

GARZONE mezzo lavorante orefice cercasi subito. Via F. Vecelio 4. 57159 D

GILETTANTE di prima categoria cercasi. C. Garibaldi 21, tailleur Lazzari. 59946 D

LAVORANTE calzolaio donna cercasi. S. Maria Maggiore n. 3, Rebetz. 59004 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi brava. Via Mazzini 18, III destra. 60006 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Via Ponziana 53. 60052 D

MECCANICO specializzato macchine scrivere cerca Rakos, via Milano 19. 59908 D

MURATORE e pittore cerco. Viale Venti Settembre 25, terzo, destra, dalle 17 alle 19. 01608 D

OFFICINE di Netro (Biella) cercano operai fucinatori, fresatori e aggiustatori. 13794 D

PIANISTA per cinematografo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57079 D

PITTORE cerca ragazzo già pratico. Presentarsi nel Buffet via S. Caterina n. 9, dalle ore 18-19. 60014 D

PITTORE mezzolavorante e garzone cercansi. Indirizzo Piccolo. 60016 D

RAGAZZA con buone referenze per pulizia ufficio e fattorina cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 57017 D

RAGAZZETTO praticante per deposito medicinali cercasi. Presentarsi con raccomandazioni S. Nicolò 11, Cicchet. 59970 D

RAGAZZO per magazzino di carbone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57085 D

RAGAZZO onesto per buffet cercasi. Riva Grumola 20, porta 6. 56917 D

RAGAZZO per la vendita dell'olio cerco. Via Pasquale Revoltella 29. 60018 D

RAGAZZO quindicenne per distribuzione giornali cercasi. Mazzini 39. 60030 D

RAGAZZO robusto lire 20 settimanali cerca fabbrica inchiostri. Tiziano Vecellio 9. 57157 D

RAGAZZO onesto quale installatore cercasi. Via del Monte n. 16. 000 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi dalle 9.30 alle 10.30. Indirizzo Piccolo. 56967 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 59956 D

RAGAZZO falegname cercasi. Madonnina 8, Bencovich e Sustirich. 56839 D

RAGAZZO 15-16 anni per cantina, pratico, cercasi. Viale Regina Elena 1. 56769 D

RAGAZZO quattordicenne quale principiante per negozio musica cercasi. Indirizzo Piccolo. 8577 D

RAGAZZO 13-15 anni per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60032 D

SIGNORINA giovane capace trattoria cercasi. Via Malcanton 15. 57123 D

SIGNORINA onesta per negozio, abbia assolto scuole commerciali, possibilmente sappia tedesco cercasi. Oreficeria via Roma 9. 56955 D

SIGNORINA quale venditrice giornali, cercasi. Corso Garibaldi 31. 01605 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottime referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Scrivere sub «1924 D» al Piccolo. 1924 D

STENODATTILOGRAFA perfetta contabile, corrispondente, bella calligrafia cercasi per studio rappresentanze. Scrivere con referenze copia certificati entro diciotto giugno. Scrivere «57127 D» al Piccolo. 57127 D

STENODATTILOGRAFA signorina italiana, tedesca, francese, cerca Casa primaria. Offerte «59870 D» Piccolo. 59870 D

STENOGRAFA, dattilografa, veloce, cercasi da importante ditta di Udine. Indirizzare offerte: «Avviso 55» Unione Pubblicità, Udine. 5556 D

TAPPEZZIERA anziana cercasi. Via Sanità 5, dalle 12 alle 14. 000 D

TRADUTTORE traduttrice perfetti francese, inglese, tedesco, serbocroato, bella calligrafia o dattilografia cercansi. Scrivere «60058 D» Piccolo. 60058 D

VENDITRICE per primario negozio mode cercasi. Inutile offrirsi senza serie referenze. Occorre conoscenza tedesco. Scrivere indicando pretese «60038 D» Piccolo. 60038 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA casa signorile, ospitalità famigliare, desidera stabile ufficiale senza ordinanza. Indicare notizie scrivendo «59516 E» Piccolo. 59516 E

AMMOBILIATA semplicemente, vista strada Cattedrale o ospedale cerco primi luglio. Scrivere Rabar, Mazzini 4, porta 8. 55625 E

AMMOBILIATA signorilmente, ospitalità famigliare, luce elettrica, centralissima, possibilmente vitto cerca giovane avvocato stabile primi luglio, presso distintissima famiglia. Scrivere «60042 E» Piccolo. 60042 E

CAMERA grande, ariosa, vuota, comodità acqua, ingresso libero cerco. Scrivere «57099 E» Piccolo. 57099 E

CAMERA ammobiliata, posizione salubre, soleggiata, pulita cerca distinto signore. Scrivere «57057 E» Piccolo. 57057 E

CAMERA con poco mobilio, possibilmente centro assolutamente indipendente cerco Gorizia. Offerte Russo, Hotel Unione. 59996 E

CAMERETTA vuota, comodo cucina cercano coniugi soli. Scrivere «57061 E» Piccolo. 57061 E

CONIUGI cercano stanza grande vuota con focolaio o gas, pressi stazione centrale. Scrivere «8576 E» Piccolo. 8576 E

STANZA matrimoniale cerca signore. Offerte «59972 E» Piccolo. 59972 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica cerco presso distinta persona sola oppure ingresso libero. Scrivere «59924 E» Piccolo. 59924 E

STANZE due vuote (eventualmente più camerino), comodo cucina cercano giovani coniugi senza figli, solo presso distinta famiglia. Scrivere «56947 E» Piccolo. 56947 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI stanza bene ammobiliata, luce elettrica. Rossetti 11, IV. 57115 F

A. AMMOBILIATA, vitto affittasi. Massimo d'Azeglio 2, III, porta 11. 57003 F

A. CAMERA vuota e vitto offresi a persona seria. Via Massimo d'Azeglio 3, terzo, destra. 57083 F

A. STANZE diverse matrimoniali, comodo cucina, ingresso libero, uso ufficio offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 60034 F

AMMOBILIATA centro, un letto, soleggiata, buon prezzo affitto escluso donne. Indirizzo Piccolo. 57153 F

AMMOBILIATA bella, ingresso libero affittasi distinto signore. Via della Loggia 9, II. 60022 F

AMMOBILIATA splendida, indipendente, affittasi a distinto. Udine 28, porta 10. 01609 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente signore lire 90. Istituto 34, III. 8575 F

AMMOBILIATA luce elettrica, volendo bagno, vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 59926 F

AMMOBILIATA un letto affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 57069 F

AMMOBILIATA affittasi, massima pulizia. Fornace 8, pianoterra. 59944 F

AMMOBILIATA, uno, due letti, elettricità, poggiuolo affittasi. Piccolomini 8, 6. 56977 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, confort moderno, ingresso indipendente affittasi a Roiano da piccola distinta famiglia a coniugi soli dabbene, soli subinquilini. Indirizzo al Piccolo. 59946 F

AMMOBILIATA con 2 letti affittasi distinti signori volendo vitto, 1 stanzino, luce elettrica. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 5643 F

AMMOBILIATA con mobili tutti nuovi, luce elettrica, eventualmente bagno, per signore distinto, affittasi. Battisti 7, porta 7. 1612 F

CAMERA pulita, soleggiata per una persona affittasi. Androna S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 57041 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi a coniugi soli. Via S. Francesco d'Assisi 33, p. 16. 59924 F

CAMERA vuota, pulitissima, ingresso libero affittasi uso ufficio. Via del Bosco 50, III, destra. 59054 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 41, V piano. 57165 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Via Chiozza 3, II piano, porta 11. 57025 F

CAMERETTA ottimo vitto, affittasi, lire 10 tutto compreso. Udine 40, porta 23. 60009 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Sanone 5, terzo, porta 10. 57073 F

CAMERINO soleggiato pulitissimo affittasi, donne escluse. Venti Settembre 79, porta 7. 57051 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Pasquale Revoltella 63, I, porta 5. 60060 F

LETTO cucina affittasi onesto operaio, escluse donne. Via Media 9, quinto. 59948 F

MATRIMONIALE volendo camera pranzo, luce elettrica, comodo cucina, anche vuota, affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 56869 F

STANZA bellissima un letto, oppure due letti, luce affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, II piano, sinistra. 57039 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, volendo altro ingresso libero affittansi. Genova 17. 56939 F

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Udine 29, Kürbisch. 57131 F

STANZA da letto con attiguo salotto affittasi a distinto signore. Via Romagna 10, terzo. 57091 F

STANZA vuota affittasi persona dabbene. Via D'Azeglio 19, Sulligoi. 57049 F

STANZA ammobiliata affittasi. Solitario 3, III, Spanich. 59078 F

STANZA ammobiliata, uno, due letti, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59088 F

STANZA arredata uso ufficio affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 3, primo. 56903 F

STANZA letto, salotto, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. [illegible] F

STANZA vuota, grandissima, ingresso libero, adatta ufficio, laboratorio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60056 F

STANZE una, due, vuote, luce elettrica, comodo cucina affittasi persone distinte, pure ingresso libero per ufficio. Indirizzo Piccolo. 59926 F

STANZE due comunicanti affittansi 80-100 lire, soltanto ufficialità. Indirizzo Piccolo. 59868 F

STANZETTE due, una persona, comodo cucina, affittansi coniugi distinti, 6 mesi anticipati affitto. Indirizzo Piccolo. 57021 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 6, IV piano. 57047 F

STANZETTA benissimo ammobiliata affittasi. Via San Michele 10, porta 3. 8595 F

STANZINO d'affittare. Corso Garibaldi 25, IV, sinistra. 56937 F

UFFICIO due stanze, vuote, subaffittasi prossimità Borsa. Indirizzo al Piccolo. 56979 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). Contabilità pratica, durata 4 mesi. Corsi diurni e serali. Rilasciansi diplomi e certificati. Iscrizioni dal 20 al 30 corr. 56969 G

A. RIPETIZIONI tutte materie. Doposcuola. Ambiente serio, distinto. Professori. Istitutori. Tariffa. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) 56959 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, De pretis 62, Napoli. 5121 G

PERSONA tedesca, distinta desiderosa perfezionarsi italiano, cerca altra persona intelligente, scopo scambio lingue. Eventualmente anche persone straniere. Scrivere «39117 G» Piccolo. 39117 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino smarrito, risponde nome Wolf. Mancia portandolo Trattoria Zuffer, via Donatello. 56927 H

CANE lupo nero, nome Gog, smarrito. Ottima mancia a chi lo riporterà in via Geppa 4, Doria. 000 H

CATENA con ciondolo, stella, smarrì povera ragazza. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo verso buona mancia, indirizzo Piccolo. 59900 H

DOCUMENTI scolastici intestati a nome Silvana Ticina smarriti sabato posta centrale. Pregasi rinvenitore portarli verso mancia, via Ruggero Manna N. 12. 57043 H

PERSONA conosciuta, vista raccogliere borsetta d'argento sul piroscafo Trieste-Grigano, pregata restituirla al Piccolo. 57141 H

PIROSCAFO Sistiana, smarrita borsa pello nera, contenente Pigiama e costume bagno. Riportarla Strehler, Piazza Borsa N. 2. 56985 H

PORTAFOGLIO con tessere di riconoscimento, smarrito Corso Garibaldi. Il rinvenitore è pregato trattenersi l'importo e far recapitare al Piccolo documenti. 56957 H

PORTAMONETE con denaro e marca rinvenuto. Santi Martiri 19, falegname. 56993 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, semi ammobiliati, ammobiliati, offre buone condizioni «Provved.torio», San Lazzaro 23. 60054 I

APPARTAMENTI tre in villa, ancora disponibili, senza uscita. Palma, Caffè San Giusto. 66879 I

APPARTAMENTO semi-ammobiliato, tre camere, cucina, luce, gas, centralissimo, cedesi. Scrivere «59970 I» Piccolo. 59970 I

APPARTAMENTO splendido Barcola, sei stanze, accessori, affitto 3200, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 59952 I

APPARTAMENTO Piazza Borsa composto cinque camere, accessori, luce, telefono, cedesi prontamente, ammobiliato. Scrivere «57009 I» al Piccolo. 57009 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce, centro, ammobiliato, I piano, due ingressi, cedesi giornata. Visitare alla mattina dalle 9 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 59066 I

BOTTEGA bellissima con 4 fori facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 57014 I

CAMERA con focolaio, ammobiliata, affittasi. Via San Servolo 9. 57107 I

CAMERA cucina, soleggiato, paraggi Pescheria, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 57053 I

CAMERA e camerino, ammobiliato, affittansi. Via Canova 13, II. 59996 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, paraggi Giardin pubblico, scambiasi con altro più grande, pure centro. Visitare dalle 10-12, indirizzo Piccolo. 59074 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 59746 I

MAGAZZINO 140 m. q., adibibile a garage, acqua, luce elettrica, affittasi per agosto. Via A. Volta 10. 57137 I

MAGAZZINO grande, due tavolazzi, scrittoio, impianto luce, affittasi prontamente. Via Palestrina 1, magazzino foraggi. 59974 I

MAGAZZINO 170 m. q., affittasi agosto. Corso Garibaldi 25, via Pondares. 56595 I

PIANTERRENO villa, Chiozza 61, adatto per ufficio, affittasi 24 agosto. 59916 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, centrico, altri vuoti, ammobiliati, affittansi. Caffè Adriatico, Müllner. 60020 I

QUARTIERE semiammobiliato, paraggi stazione centrale, cedesi giornata. Via Udine 13, IV, porta 21. 56989 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, più veranda, cedesi. Via S. Maurizio 3, I, interno, dalle 10-16. 56936 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, ottimo stato conservazione, acqua, gas, paraggi via Rossetti, Istituto, scambiasi con altro più grande, qualsiasi posizione. Scrivere «56907 I» Piccolo. 56907 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, affittansi. Milliavа, Caffè Trenta Ottobre. 01611 I

STANZE 4, locali accessori, ammobiliato, per ufficio, luce, telefono, appigionansi anche prontamente. Piazza Libertà. Rivolgersi via Gorina 2, porta 6. 59932 I

STANZE due bellissime, vuote, cucina, acqua, 130 mensili, affittansi fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 57139 I

STANZE due, camerino, bagno, terrazza, giardinetto, mezzanino, vista incantevole mare, affitto minimo, stazione S. Andrea, scambio con altro centro. Scrivere «56981 I» al Piccolo. 56981 I

UFFICIO centrico, adatto noleggio film, affittasi prontamente. Gatteri 10, primo. 01606 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ALLOGGIO 5-6 stanze, accessori, cercasi. Pagansi spese. Offerte al Piccolo sub «59524 L». 59524 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, semiammobiliato, cercasi in affitto. Scrivere «56881 L» Piccolo. 56881 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercano coniugi senza figli. Scrivere «59918 L» Piccolo. 59918 L

APPARTAMENTO di 6-7 stanze, più locali di servizio, cercasi per 24 agosto. Offerte Piccolo «59660 L». 59660 L

MAGAZZINETTO con luce, affitto modesto, cercasi subito. Scrivere «56131 L» Piccolo. 56131 L

MAGAZZINO asciutto 200-300 m. q., cercasi. Scrivere dettagliatamente «59388 L» Piccolo. 59388 L

MAGAZZINO centrale, acqua, luce elettrica, cercasi subito. Bolognesi, Molingrande 16. 56931 L

OFFRO tremila per quartiere due stanze, camerino, comfort, paraggi S. Vito. Scrivere al Piccolo «56917 L». 56917 L

QUARTIERE 2-4 stanze, cerca famiglia distinta, compenso 3-5000. Esclusi mediatori. Scrivere «60012 L» Piccolo. 60012 L

QUARTIERE vuoto due, tre stanze, elettricità, gas, acqua, cerco. Scrivere Capek, Consolato czeco-slovacco. Telef. 2168. 56861 L

QUARTIERE 4 stanze, 2 stanzini, acqua, gas, luce, pressi Rossetti, Chiozza, Ginnastica, Pietà, cercasi prontamente. Scrivere «58718 L» Piccolo. 58718 L

QUARTIERINO ammobiliato, 1-2 stanze, cucina, cercano coniugi stabili, possibilmente centro o Roiano. Scrivere «57069 L» Piccolo. 57069 L

QUARTIERINO moderno due stanze, camerino, eventualmente due stanze, cercano giovani coniugi senza figli, pagando spese 1000-2000. Scrivere «56946 L» Piccolo. 56946 L

STANZA una o due per ufficio con luce elettrica e telefono, cercasi per pronta entrata. Scrivere «59984 L» Piccolo. 59984 L

STANZA letto, pranzo, cucina, libere o presso persona sola, casa signorile, centro, cerca distinto dottore ammogliato, senza figli. Scrivere «56949 L» Piccolo. 56949 L

1500-2500 offro per quartiere 1-2 camere, possibilmente vuoto. Scrivere «59894 L» Piccolo. 59894 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

CAPPELLO bianco, aigrette nuovissima, vestito seta, ombrellino seta greve, fantasia, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 60040 M

CAPRA, due caprette svizzere, vendonsi. Schuller, rimessa tram. Scorcola Romagna. 01609 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato, bollitore gas, vendonsi occasione. Pauliana 333, p. 2. 57067 M

CARROZZELLA per bambino, prezzo mite, vendo. Via Manzoni 2, Esposito. 56921 M

CARROZZELLA per 2 bambini vendesi occasione. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 44-I, porta di mezzo. 56905 M

CASSA controllo National Monopol occasione vende Muller, Trieste, Ireneo 6. 8573 M

CASSAFORTE ottimo stato vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 59952 M

FLAUTO Ziegler da concerto, con ricchissimo repertorio, vende occasione professore, dando pure lezioni prezzo modico. Rozzol, Settefontane 198, porta 19, dalle 14-16. 027 M

FONOLA quasi nuova, 35 dischi, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 8569 M

FRANCOBOLLI Europa anteguerra vendo, sconto 40%. Yvert, piazza Venezia 4, I, sinistra, 18-20. 57001 M

GHIACCIAIA per famiglia, quasi nuova, vendesi. Foscolo 20, porta 2. 57121 M

MACCHINA da scrivere Remington, appena adoperata, vendesi. Rivolgersi Hotel Adria. 59910 M

MACCHINA scrivere Underwood 1300, pressa lettere ecc., vendonsi. Carducci 12, piano III. 59972 M

MACCHINA scrivere piccola, da viaggio; altra usuale, vende Müller, Ireneo 6. 8577 M

MACCHINA cucire Singer originale, garanzia anni venti, vendesi rate. Venti Settembre 60. 01612 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Beccherie 3-III, sinistra. 57019 M

MACCHINA cucire testa rientrante, 4 cassetti, vendesi. Lodovico Ariosto 2-IV, porta 27. 56951 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi. Punta Forno 4. 8582 M

MACCHINA cucire Singer, altra famigliare, vendesi latteria. Venti Settembre 69. 01612 M

MACCHINA cucire garanzia massima, lezioni ricamo gratuite, prezzo minimo Cervellini, Carducci 27. 13541 M

OCCASIONE: vendonsi due valigie tutto cuoio. Via S. Marco 16, pianoterra. Jurissevich. Visitare dalle 16-19. 01614 M

OTTOMANA lire 160, divano moderno legno palissandro, stoffa gobelin, vendesi prezzo irrisorio. Maurizio 15-III. 59992 M

PENDOLA, candelabri artistici bronzo, stile impero, vendonsi, esclusi mediatori. Viale Venti Settembre 23, porta 8. 56923 M

QUADRI 2: panorama Trieste antica, stampa colorata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56937 M

TINI 5, capacità complessiva 200 ettolitri, filtri per vino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 59940 M

TRICICLO bambini, volendo 2 posti, vendesi. Maiolica 14-III, Bergant. 60004 M

VASCA zinco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57071 M

VASI 2, magnifici, giapponesi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 57119 M

VESTITI 2 moderni, uno spugna, l'altro tela, fresc., per ragazza media statura, nonchè scarpe camoscio bianche, n. 37, vendonsi in giornata. Via Lazzaretto Vecchio 23-I, destra. 8578 M

VESTITO elegante, seta nera, camicie notte, cuscini ricamati, vendonsi. Lazzaretto vecchio 15 I, sinistra, 10-17. 59950 M

VIOLINO autore, altro studio, completo, vendonsi in giornata, occasione. Studio musicale, Mazzini 47, quarto. 01615 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTO macchina cucire, tappeti, porcellane, coltrinaggi, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 13745 N

CALDAIA vapore 60 fino 80 HP, macchina vapore 30 fino 40 HP, cercansi. Offerte telefonare 924. 59950 N

PIATTI da parete, paraventi, vasi giapponesi, tappeti persiani, compero. Offerte «56845 N» Piccolo. 56845 N

RINGHIERA robusta, ferro battuto, m. 10, cercasi occasione. Sette fontane 43. 56997 N

TENDISARTIE 4, ottone, piccole, forti, eventualmente scambio. Via Ponte 4, Drogheria. 56959 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE: Negoziante arrivato espressamente, permanenza giorni otto, acquista mobili qualsiasi stile; camere da pranzo, letto, singoli pezzi pagando prezzi da non temere concorrenza. Scrivere «8564 NN» Piccolo. 8564 NN

A. A. ATTENZIONE! Compro mobili: camere pranzo, letto, pezzi singoli, salotto, pianino. Rivolgersi Beccherie 5. 13745 NN

ARMADIO 1 porta, comò, vendo. Rossetti 12, mezz., sinistra. 59942 NN

CAMERA matrimoniale noce, studio pero, vendonsi. Madonnina 17, porta 5. 56963 NN

CAMERA pranzo, stile inglese, diversi attaccapanni, occasione vendo. Scalinata 10. 8586 NN

CUCINA nuova, lussuosa 650; altra senza pittura 450, vende falegname. Enrico Toti 17, ex Olmo. 57053 NN

CUCINA primo lusso, rara bellezza, vendesi. Solitario 2, porta 9. 8587 NN

DIVANO vendesi. Via Economo n. 3, p. III. 59923 NN

FORNIMENTO club, composto divano, 3 poltrone pelle, tavolino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59938 NN

LETTINO nuovo, materasso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56847 NN

LETTINO bianco, letto, lavandino, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaia. 59920 NN

LETTO ottone, completo, vendesi. Tommaso Grossi 12. 56933 NN

LETTO ferro matrimoniale, bellissimo, reto metallica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56857 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, anche singoli pezzi, vendesi. Kandler 9, porta 6. 57037 NN

MATRIMONIALE, attaccapanni piccoli, scrivanie, marquise, vende falegnameria. Istituto 29. 56965 NN

MATRIMONIALE faggio 900, altra finissima, chiara, diversi mobili, quadri, ecc., partendo vendo. Piazza Cavana 3-II. 8553 NN

MATRIMONIALE usata vendesi. Via S. Vito 5, porta 17. 8579 NN

PIANINI, pianoforti germanici mondiali, Bechstein, Hoffmann vendonsi. Scambi, facilitazioni Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 13451 NN

PIANINO incrociate lire 3000, mondiale «Lanbergergloss» mogano, «Hofmann e Czerny» nero, «Stingl», Pianoforte mezzacoda viennese 2000, «C. Bechstein» (garantito anteguerra), Lanbergergloss» meccanica inglese. Productiongenossenschaft (ex Roesendorfer), vendonsi; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 56943 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 13678 NN

PIANINO viennese, perfetto, vendesi lire 2000. Piazza Borsa 8-III, Sartoria. 56941 NN

PIANINO nuovo, marca tedesca, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 8590 NN

PIANINO Kochkorsel concerto, finissimo, vendesi occasione. Corso 1-III, sinistra. 57177 NN

SCRIVANIA in noce, per ufficio, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 59368 NN

INES LAMBERTI

dirigente la scuola italiana di Aurisina

venne rapito improvvisamente quest'oggi all'affetto dei suoi cari nel fiore degli anni.

La **FAMIGLIA** tutta, desolatissima ne dà il triste annunzio a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 17 corrente, ad ore 17, movendo il convoglio della cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Savona 15 giugno 1924.

Grande Impresa Capellau - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

Agli amici e ai conoscenti per le loro commoventi dimostrazioni di stima e di affetto verso la nostra indimenticabile

AMALIA GHERBEZ

e per la loro viva partecipazione al nostro immenso dolore, un grazie di cuore.

Trieste, 16 giugno 1924.

AURELIA e OSCAR FERLAN

Ieri 16 corr. alle ore 11.45 dopo lungo soffrire si spense in Muggia serenamente

Cassiani Alice nata Aragni

lasciando nel dolore il marito **FORTUNATO,** figlie **TULLIA e RENATA,** nonchè la mamma **ROSALIA,** i fratelli **OTTONE, ALFREDO, SERGIO, VIOLETTA, MERCEDES** e le famiglie **MALINEK, DRASSIC, NARDINI.**

Il funerale avrà luogo oggi 17 corrente alle ore 18.

Muggia, 17 giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del nostro indimenticabile marito, padre, genero, cognato, fratello, nipote

GIOVANNI BENKO

porgiamo profondamente commossi i più vivi e sentiti ringraziamenti.

In speciale modo poi ringraziamo tutto il personale del Frenocomio civico, nonchè tutte quelle persone che, sia coll'invio di fiori o col l'accompagnare la salma all'ultima dimora vollero tributare al caro estinto l'ultimo affetto.

Trieste, 16 giugno 1924.

Famiglie:
BENKO, SVAB, TOMINZ, BOSICH e congiunti

Ringraziamento

Profondamente commossi ringraziamo tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore per la morte della nostra indimenticabile

Estinta

In special modo ringraziamo l'assess. cav. Martelli, il Comando e i componenti il Corpo vigili urbani.

Famiglie:
SIROLA, COSTANTINI, VELICOGNA

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, platino, corone, fiorini, dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 57075 O

A. A. A. A. REGALI cresima, ricco assortimento, prezzi più bassi di Trieste. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria, portici Ponte Fabbra. 60024 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, con dentiere acquista Lacher, Lazzaro 11, primo. 652 O

A. LODEN Dal Brun, Schio: Mantelline alpinisti, tessuti, confezioni, loden, impermeabili, filati, materassi, lire 50, lanette per materassi, campioni gratis. 1620 O

ACCUMULATORI marca tedesca, adatti radiotelefonia, vendonsi 40% sconto. Automotoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 59993 O

ARTERIOSCLEROSI: Le vostre arterie cominciano a calcificarsi intorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, il sangue affluisce alla testa, sposatezze vi rendono triste l'esistenza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoarsillina», tollerata anche dai più deboli. Questo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, trovasi ovunque. 304 O

BIBLIOTECA circolante, scelttissima, consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana», via Sanità 3-I. 10004 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1735 O

CORONE, fiorini, oro, platino, acquista massimi prezzi Banco metalli preziosi, via Borsa 2, telef. 12-97. 13749 O

DONNE, mestruazioni ritardate ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»; lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 6191 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostante vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 304 O

MACCHINA tritaghiaccio, ghiacciaie, sorbettiere, articoli casalinghi in genere. Torresani, Mazzini 44. 59993 O

OCCASIONE unica per la famiglia. Per credere e gustare il vino dalmato di Lagosta, naturale, a prezzi convenienti, franco dazio a lire 2.40 il litro, recarsi nella barca «Dio sia con noi», Molo Venezia. 56765 O

SAPONE, lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5543 O

SEGATURA legno dolce, forti quantitativi, cercasi. Scrivere «57161 O» Piccolo. 57161 O

TINTORIA Ecegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 56055 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Riparа bauli, valigie ogni specie. 56944 O

VINO Sangiovese genuino, gradi 11-12, al litro lire 2.50 domicilio. Ordinazioni: Via Gelsi 11, via Toro 2 (Trattoria Bolognese). 56903 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTE cercasi per vacante agenzia generale Trieste, importante Società italiana assicurazioni riassicurazioni incendio, infortuni ecc., circa 150.000 portafoglio. Inutile concorrere se non conoscitori sicurtà, primarie referenze e cauzione. Scrivere «59598 P» Piccolo. 59598 P

PIAZZISTA, viaggiatore introdotto primaria clientela Venezia Giulia, manifatture, maglierie, mercerie, con prime referenze, offresi. Scrivere «59978 P» Piccolo. 59978 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat 70, ottimo stato, carrozzeria pelle, vendesi 12.000. Gorizia, via Volta 6, Garage Regina. 1609 Q

AUTOBUS 15 Ter, 16 posti, camion Lancia, Aquila HP 20 sport, Berliet 15 HP torpedo, tutto come nuovo, vendonsi. A. Volta 10. 57137 Q

AUTOMOTOSCUOLA Vaccari, S. Nicolò 12, sotto alto patronato Autobobile Club. Corsi accelerati speciali, normali diurni, serali, sempre aperti. 60002 Q

BICICLETTA mezza corsa 190, straoccasione vendesi. Industria 2-I, sinistra. 57109 Q

BICICLETTA Stucchi, quasi nuova, vendesi ottima occasione. Via Rossetti 31, I piano. 57059 Q

BICICLETTA Stucchi corsa vendesi causa partenza. Valle Rozzol 537. 59964 Q

CARROZZELLA a gomme per cavallo medio, vendesi occasione, causa mancanza spazio. Guardiella Scoglietto 153, drogheria. 01601 Q

LANDOULETTE Spa 30 HP, perfettissima, lussuosa, garantita, vendesi, scambiasi con più piccola torpedo. Automotoscuola Vaccari. 60000 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, in perfetto stato, copertoni nuovi, vendesi. Via S. Francesco 34, Officina Fabbro. 57125 Q

MOTORI Bagnulo ad olio pesante: pronta consegna tipo A 10 da 8-10 HP, lire 5000, sconto speciale ai rivenditori: il più economico per autocamions, gruppi elettrogeni, pompe, compressori e qualsiasi uso industriale. Cercansi rappresentanti in tutte le città d'Italia. Fis. Regina Margherita, (Torino). 6549 Q

MOTOSACOCHE con carrozzino, quasi nuova, vendesi grande occasione. Cremascoli, S. Giacomo in monte 20. 59254 Q

OCCASIONE. Bicicletta nuova vendesi partenza militare. Via Carducci 10, portiere. 56799 T

TORPEDO Fiat tipo 2, piena efficienza, impianto elettrico, occasione, venderebbesi 20.000. Telefonare 924. 59950 Q

VETTURETTA Fiat, perfetta, luce, avviamento Bosch, gommata sei, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13751 Q

15 HP garantito, prova a volontà, vendesi. Automotoscuola Vaccari. 60002 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CESSIONI quinto stipendio: ufficiali, ferrovieri, ecc. Banca prestiti, Vittoria Colonna 18, Roma. 5561 R

DENARO offresi 5.50 prime intavolazioni città, comperansi intavolazioni. Scrivere: «59892 R» al Piccolo. 59892 R

DISPONENDO capitale 80.000 mi associerei collaborando con seria ditta industriale o commerciale. Scrivere: «59862 R» al Piccolo. 59862 R

HOTEL-RISTORANTE grande, cedesi per 100 000, lungo contratto, ottimo affare. Scrivere: «13777 R» al Piccolo. 13777 R

LATTERIA-Gelateria, piccola, elegante, centrica, forte lavoro, vendesi. Dreos, Caffè Tomaso, ore 8-10 giornalmente. 56995 R

LATTERIA vera occasione, posizione centrica, adatto anche per altri generi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56919 R

LATTERIA adatto gelateria, cedesi buone condizioni; esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 60054 R

NEGOZIO e lavoratorio pasticceria, arredato, vendesi occasione. Abbazia. Indirizzo Piccolo. 13743 R

NEGOZIO posizione centrica, da sfruttarsi in qualsiasi genere, vendesi. Rivolgersi via Arcata, trattoria (già) «Due Leoni». 59966 R

NEGOZIO piccolo, d'angolo, posizione centrale, cederebbesi prontamente. S. Lazzaro (angolo Valdirivo); dalle 10-12—16-18. 56971 R

NEGOZIO piccolo, cartoleria, giornali, vendesi prezzo conveniente. Ind. Piccolo. 60048 R

OCCASIONE: chiosco uso buffet, vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 57145 R

PERSONA, moralità ineccepibile, disponga trentamila per cauzione, associerei facile commercio redditizio, contratti definiti, seria clientela. Scrivere: «59886 R» al Piccolo. 59886 R

SALONE barbiere, posizione centrica, vendesi causa partenza lire 4000. Ind. Piccolo. 56961 R

SARTORIA uomo, affittasi o vendesi causa malattia. Ind. al Piccolo. 56969 R

SOCIO con 150.000 cercasi per grande albergo ristorante, 6 anni affittanza, città, grande avvenire, presso Abbazia. Schiarimenti scrivere «13777 R» al Piccolo. 13777 R

SOCIO capitalista, cercasi; azienda avviata conosciutissima. Ind. Piccolo. 59922 R

TRATTORIA avviatissima, posizione centrale, vendesi prontamente, condizioni pagamento; escluso mediatori. Scrivere: «56389 R» al Piccolo. 56389 R

5000 cercansi restituendo 6000, negoziante. Indirizzo Piccolo. 59522 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA quartiere vuoto, acqua, gas, terreno vendesi occasione. Ind. Piccolo. 59992 S

CASETTA splendida, vuota, orto, vendesi 22.000 occasionissima. Palma, Caffè S. Giusto. 66577 S

CASETTA quattro locali, giardino recintato scambiasi con autovettura. Guardiella Scoglietto 153, drogheria. 01601 S

FONDO 150 tese, via Rossetti, vendesi 12.000. Scrivere: «59990 S» al Piccolo. 59990 S

FONDO 118 t. q., adatto per villino, splendida posizione, vendesi. Foscolo 19, spaccio vini. 57055 S

GRADISCA vendesi casa in città, anche permutandola con casa o mutuo Trieste. Rivolgersi Mazzini 6-II, ore 10-15. 59050 S

MONFALCONE vendesi grande casa, via I Giugno 591, uso albergo. Rivolgersi Castellan Vincenzo, Gradisca. 1796 S

STABILE città, rendita 10.000, vendesi straoccasione lire 75.000. Ind. Piccolo. 59776 S

STABILI, fondi, campagne, ville, vendonsi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9, I, telefono 1723, orario: 11-12—17-18. 59936 S

VILLE (due): incantevoli posizioni, vuote, vendonsi favorevolissimamente. Palma, Caffè S. Giusto. 56675 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— T

OPICINA affittansi stanze ed appartamento ammobiliato, villa signorile, telefono. Scrivere «56649 T» Piccolo. 56649 T

PALACE Hotel Dolomites, primo ordine. Apertura 1.o luglio. Borca, Alto Cadore. 121 T

VILLA signorile in Barcola, stanza matrimoniale con poggiuolo, camera da pranzo, telefono e giardino affittasi. Rivolgersi Hotel Adria. 59910 T

VILLINO per stagione estiva affittasi a Grignano, Via S. Michele 13-II. 8530 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. PER riparazioni degli orologi tutti si rivolgono alla Orologeria Cavallar, Via S. Lazzaro Via delle Torri. 65374 U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie, ombrellini, cortinaggi, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 59240 U

ACQUISTANDO in un negozio ben fornito e che tratta bene la propria clientela, avrete sempre un notevole vantaggio. Ricordatevi della orologeria oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 59238 U

ARTENNIA ricevuto sabato sera, attenderò addolorato fino ritorno. Distintissimi. D. A. G. 59093 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in piazza Cavana entrata via Pesce 4. Scelta di forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

«BATTISTI». Attenda mercoledì 18 corr., luogo e ora indicatami. 57005 U

CAPPELLI per signore nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova, 12 II. 8370 U

CONVALESCENTI, dopo gravi malattie e operazioni chirurgiche trovano nel preparato «Bataur» l'equilibratore delle forze. In ogni farmacia. 1643 U

DISTURBI più vari, causati da anemia, clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza d'appetito, esaurimenti si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce solo. 304 U

FORFORA! Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 304 U

GIOVINE distintissimo, colto, gradirebbe conoscenza signorina, bella presenza, buoni sentimenti, 20-28, scopo matrimonio. Offerte «59900 U» Piccolo. Ritiro giovedì. 59900 U

INCOGNITA, risponda. «Laticlavio 22». 56935 U

IRMA. Ansiosamente attendo mercoledì, penso sempre. Leo. 57155 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 01591 U

«OTTOBRE». Pupattola meravigliosa, fulgida, divina, idolatrata: Venerdì, ora solita, aspetto rovvi cine-baruffa. Fido. 56739 U

«ROMA». Mercoledì troviamoci come rimasti, ricevuto lettera, grazie pensiero. Saluti. 59956 U

SCIALLETTO. Giovedì 20.30, dove c'incontrammo pomeriggio domenica. Possibilmente solo. Orazio. 56901 U

SIME. Affettuosi saluti dall'anima che sempre sospira per te. 57105 U

40.ENNE diviso legalmente, impiego statale, diritto pensione, capt. 50.000, conoscerebbe donna 35-37, sola, piacente, simpatica, con piccolo capitale, anche senza, semprechè brava lavori casa, conoscenza della lingua slava, scopo matrimonio. Scrivere «60029 U» Piccolo. 60029 U